

Aceto Balsamico del Duca
di Adriano Cristofari
31050 Spilamberto
Via Melano 84/86
Telefono 059/464871

L'Unità

IL LIBRO DELL'UNITÀ
Giornale + libro
«MODESTIA A PARTE»
di Ettore Petrolini

Aceto Balsamico del Duca
31050 Spilamberto
Via Melano 84/86
Telefono 059/464871

ANNO 42. Nuova serie N. 49 SPED. IN A.B. POST. GR. 1/70

GIORNALE FONDATARE

Previsioni per i paesi industrializzati
Cala il lavoro, vaghi segni di ripresa

L'Ocse: nel '94 35 milioni di disoccupati

PARIGI Sarà un record assoluto l'anno prossimo la disoccupazione colpirà 35 milioni di persone nei paesi dell'Ocse il club dei 24 più ricchi. La mancanza di lavoro sarà il problema dell'8,5 per cento della popolazione attiva contro l'8,2 per cento quest'anno. Nel 1995 il numero dei senza lavoro dovrebbe diminuire dello 0,1 per cento grazie ad un miglioramento della situazione in alcuni paesi, come gli Stati Uniti.

Lo sostiene l'Ocse, nelle sue tradizionali prospettive economiche di fine anno. In Europa secondo gli esperti internazionali riuniti a Parigi non sono previsti miglioramenti sul fronte del mercato del lavoro: nel 1995 i disoccupati dovrebbero toccare i 22 milioni, nonostante una ripresa della crescita.

Gli altri indicatori economici - a parte quello del debito pubblico - sono invece sostanzialmente positivi. L'inflazione rimarrà molto contenuta ed è previsto un ulteriore calo dei tassi di interesse.

La «locomotiva» della ripre-

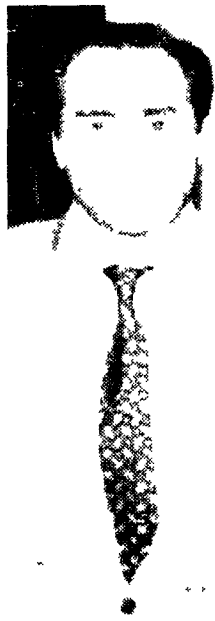
A PAGINA 12

Il giudice Di Pietro esaminerà i verbali con le accuse in aula dell'ex leader del Psi Napolitano: «Sono molto lieto, c'erano state insinuazioni e denigrazioni contro di me»

S'indaga sui veleni di Craxi

D'Ambrosio: bisognava impedire lo show

Di Pietro tenero con Craxi? Il pm ha chiesto l'acquisizione dei verbali della deposizione. E Bettino Craxi rischia di essere inquisito per calunnia, se non proverà le accuse. Il presidente della Camera Napolitano soddisfatto: «Ci sono state denigrazioni alla mia persona». Sullo show in aula intervista a l'Unità del procuratore aggiunto D'Ambrosio: «Superati i limiti del processo, avrebbero dovuto impedirglielo»



Antonio Di Pietro

MARCO BRANDO

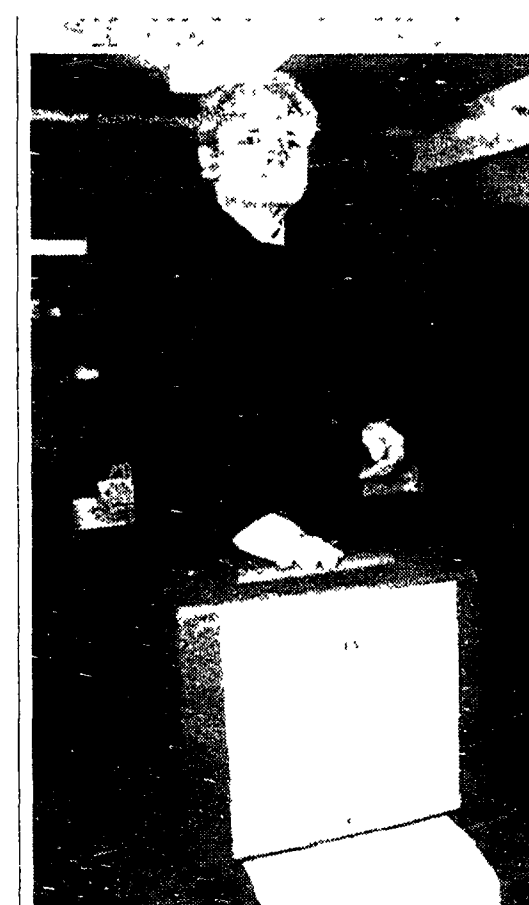
MILANO Ho disposto l'acquisizione degli atti cioè la trascrizione dei verbali della deposizione di Craxi. Lo ha reso noto ieri il pm Antonio Di Pietro dopo le polemiche sul suo approccio «morbido» nei confronti di Bettino Craxi durante il processo Cusani. L'ex segretario del Psi rischia l'accusa di calunnia nel caso dovessero risultare infondate le accuse di complicità nel finanziamento illecito dei partiti in favore ai presidenti del Senato e della Camera e quelle contro l'ex Pci Napolitano ha commentato «Sono molto lieto

A PAGINA 3

«Giovannino è libero Ora restituite Domenico ai suoi 11 anni»

«Chunque ha in mano questo fanciullo lo restituisca ai suoi undici anni» monsignor Diego Bona, vescovo di Porto Santa Rufina, ieri in una chiesa alla periferia della capitale stracolma di bambini, ha lanciato un appello per la liberazione di Domenico Nacira, undici anni, figlio di un pregiudicato collegato alla banda della Magliana scomparso dal 21 giugno con lo zio paterno. Invito del vescovo ad accendere lumi alle finestre la sera della vigilia prime adesioni di tutti i bimbi amici di Domenico che esprimeranno le loro luci da balconi e finestre «per squarciare questa lunga notte di tenebre e di mancanza». Ha detto il vescovo «Chunque ha in mano questo fanciullo e lo tiene legato, rientri in se stesso, ritorni alla sua umanità»

DELIA VACCARELLO A PAGINA 8



Il sorteggio dei mondiali '94 ci assegna un girone con la Norvegia, il Messico e l'Eire. Gli azzurri di Sacchi giocheranno i primi due incontri a New York e il terzo a Washington

Italia, morbido calcio d'inizio

Andrea Barbato E con il mondiale nasce un nuovo genere televisivo

Il mondiale americano del '94 segnerà la trasformazione definitiva del grande calcio internazionale da evento sportivo a genere televisivo. È solo l'ultimo passo lungo una strada già in gran parte percorsa anche da noi. Ma Usa '94 deve cercare nella dittatura della tv le ragioni stesse della propria esistenza. Non vi sarebbe nessun motivo ragionevole per organizzare un torneo mondiale nella patria del baseball e del golf, del basket e del football americano. Senza la tv il mondiale di calcio non solo non si giocherebbe in Usa, ma forse non si giocherebbe più del tutto. Un torneo così macchinoso deve cercare una platea globale, che possa essere clientela per un mercato mondiale.

A PAGINA 19

Un inizio morbido se non facile, per l'Italia ai mondiali di Usa '94. Gli azzurri, nel sorteggio svoltosi ieri a Las Vegas, sono stati inseriti in un girone con la Norvegia, il Messico e l'Eire. Le prime due partite con irlandesi e norvegesi a New York, la terza a Washington con il Messico. In campionato, il Milan solo in testa dopo la sconfitta del Parma. Roma e Inter pareggiano l'incontro serale.

FRANCESCO ZUCCHINI

l'Italia ai campionati del mondo di calcio in programma negli Stati Uniti nella prossima estate giocherà nel Gruppo F. Si troverà contro l'Fin (18-6), Norvegia (27-6) e Messico (28-6). La formazione scandinava nella fase eliminazione ha superato in gilitera col Olanda. Questo il respiro dell'urna che ha permesso all'Italia di giocare fra New York, Washington e Los Angeles. Questo scurimento alla portata dell'informazione azzurra che con ogni probabilità vedrà proprio l'Italia lottare insieme alla Norvegia per il primo posto. In campionato in tanto il Milan resta in testa alla classifica grazie anche alla vittoria (2-1) contro il Cagliari. Nuova sconfitta per il Parma che in casa è andato kappo contro il Napoli (3-1) mentre tornano alla vittoria l'Atalanta - ha battuto 2-1 il Genoa - e la Juventus che ha fatto osamente stupire il Padova. Successi anche per Lazio e Bologna contro rispettivamente Lecce (2-1) e Torino (1-0). Roma e Inter nel match notturno disputato all'Olimpico hanno pareggiato 1-1.

NELLO SPORT

Veronesi Un giorno col... 144



A PAGINA 2

Scalfaro ai sindaci: «Basta professionisti della politica»

No ai professionisti della politica. Cos'è il presidente Scalfaro ieri a Vercelli in un incontro con i sindaci della provincia. Il capo dello Stato parla dell'esigenza di tutelare i primi cittadini e di rendere più agevole il loro compito sia attraverso una maggiore «capacità impositiva» sia riducendo i rischi che derivano dallo «confinamento» di alcune norme penali in campo amministrativo.

Basta con i professionisti della politica. Il rinnovamento comincia nelle amministrazioni locali. Sono i sindaci il motore del rinnovamento. È in sostanza qui che ha detto ieri il presidente Scalfaro a Vercelli in un incontro con i sindaci della provincia. Il capo dello Stato ha poi affermato che il compito dei primi cittadini va agevolato sia dando il contributo una forte «spinta positiva» senza la quale non c'è autonomia, sia congedando lo scollinamento di alcune norme penali nel di-

A PAGINA 6

Milosevic in testa ma le opposizioni ora sono più forti

DALLA NOSTRA INVIATA
MARINA MASTROLUCA

BELGRADO Il quadro che si profila in Serbia dove si è votato per il rinnovo del Parlamento indica una forte tenuta del partito socialista quello di maggioranza relativa del leader Milosevic. Che secondo le prime proiezioni sembrerebbe avvicinarsi al 50 per cento qualche punto in più rispetto a quanto aveva in precedenza insieme ad una forte avanzata delle opposizioni che però sono divise. Se questi risultati saranno confermati Slobodan Milosevic risulterà più isolato avendo perso il puntello degli alleati tradizionali. Calano gli ex alleati radicali di Scelc anche se in misura inferiore al previsto. Rischia di non conquistare seggi Arkan, il capo delle bande paramilitari potenzialmente nuovo partner del regime.

Il partito socialista sarebbe di nuovo primo soprattutto grazie al massiccio voto dei piccoli centri e delle campagne. Secondo sarebbe il Dps, un raggruppamento di centro il cui leader carismatico è Vuk Draskovic e terzo ma molto vicino al partito di mix ratico guidato da Zoran Djindjic che diventa cruciale nello scenario politico serbo. Djindjic, un giovane conservatore pragmatico e formatosi alla scuola di sociologia di Francoforte, appare a questo punto la chiave per ogni possibile alleanza di governo e negli osservatori pensano che Milosevic potrebbe affidare proprio a lui la carica di primo ministro.

A PAGINA 9

America, il fucile sotto l'albero di Natale Boom delle armi prima delle restrizioni

Dopo la proposta di Clinton di limitare le vendite, si scatena la corsa alle armerie

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
SIEGMUND GINZBERG

CHICAGO Gli acquisti di Clinton a una possibile introduzione del porto d'armi hanno avuto un primo risultato: il boom del mercato di vendita di fucili. L'America apparso più che mai ossessionata dal problema del crimine e si muove lungo il filo di una stretta contraddizione. Da un lato reclama la necessità di limitare la circolazione delle armi da fuoco (210 milioni di pezzi sul solo mercato legale). Dall'altro impunito continua ad armarsi. Dai precisi ancora non esistono. Ma singoli neoziniani, analisti di New York, ne parlano di un aumento del 50 per cento negli acquisti in questi ultimi giorni e di un aumento in fretta e di quanto che il presidente ha recentemente proposto di limitare

Lo scorso anno di questi tempi dice Don Hill, proprietario della Don's Weapons di Little Rock - avevo venduto non più di 25 pistole. Quest'anno sono già arrivato a 75. L'ultimo mese è stato per me il più brillante degli otto anni che ho vissuto da commerciante di armi. Le ragioni del boom? Nessuno sembra aver dubbi. L'ipotesi.

Intanto il Congresso ha fatto un passo in avanti in legge, quella Brady Bill che con la sua modesta imposizione di cinque giorni d'attesa per gli acquisti di armi non produce un probabile alcun effetto pratico. Ma che ha il grande merito di aver, per la prima volta, stimolato la vendita di armi da fuoco. La podero lobby di fabbricanti di armi

A PAGINA 9

«Lo scorso anno di questi tempi dice Don Hill, proprietario della Don's Weapons di Little Rock - avevo venduto non più di 25 pistole. Quest'anno sono già arrivato a 75. L'ultimo mese è stato per me il più brillante degli otto anni che ho vissuto da commerciante di armi. Le ragioni del boom? Nessuno sembra aver dubbi. L'ipotesi.

Intanto il Congresso ha fatto un passo in avanti in legge, quella Brady Bill che con la sua modesta imposizione di cinque giorni d'attesa per gli acquisti di armi non produce un probabile alcun effetto pratico. Ma che ha il grande merito di aver, per la prima volta, stimolato la vendita di armi da fuoco. La podero lobby di fabbricanti di armi

A PAGINA 11

Fabbri: «Lasciemo a marzo»



T. FONTANA A PAGINA 10

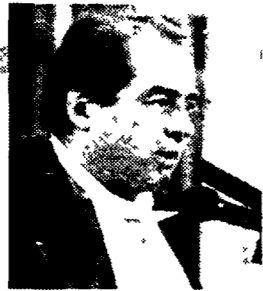
Bossi a Berlusconi: «Media tra noi e il vecchio regime»

DAL NOSTRO INVIATO
MICHELE SARTORI

PADOVA Berlusconi e Bossi potrebbero essere i mediatori di un vecchio regime che si è rotto in due. Il vecchio regime Berlusconi è un regime di fatto che si è rotto in due. Il nuovo regime Berlusconi è un regime di fatto che si è rotto in due. Il vecchio regime Berlusconi è un regime di fatto che si è rotto in due. Il nuovo regime Berlusconi è un regime di fatto che si è rotto in due.

A PAGINA 4

Il caso Di Pietro



Dopo le polemiche è l'ora della reazione. L'iniziativa del pm potrebbe portare all'accusa per calunnia per l'ex leader psi Bettino infuriato con i giornali: «Inaccettabile linciaggio» Il presidente della Camera, Napolitano: «Sono soddisfatto»

Lo show di Craxi sotto inchiesta

Il pm ha chiesto la trascrizione dei verbali

Di Pietro morbido con Craxi? Non si spegne l'eco delle polemiche dopo la testimonianza al processo Cusani: l'pm è tornato a replicare «Forse qualcuno voleva il processo in piazza, ma quello non era né il luogo né il momento adatto. Inoltre ho chiesto la trascrizione dei verbali della deposizione». E Craxi s'infuria contro i giornali: «Violenza maudita e incivile che tocca il fondo dell'imbarbaramento»

MILANO «Ho disposto l'acquisizione degli atti cioè la trascrizione dei verbali della deposizione di Craxi» fa sapere il pubblico ministero Antonio Di Pietro. È il giorno delle polemiche sul suo approccio «morbido» nei confronti del testimone indagato Bettino Craxi durante l'interrogatorio di venerdì 17 nell'ambito del processo Cusani. E questa è la prima iniziativa del pm dopo i dubbi che l'ex segretario del Psi ha sollevato, in udienza intorno all'estraneità al sistema del finanziamento illecito dei partiti dei presidenti del Senato e della Camera. Per Craxi questa iniziativa potrebbe trasformarsi in un'accusa di calunnia, se non sarà in grado di provare le sue affermazioni.

«Non so a chi rivolgermi - ha proseguito - per difendermi da queste aggressioni alla giustizia all'ordine dei giornalisti alla federazione dei diritti dell'uomo all'opinione interna ed internazionale al buon senso di chi non ha perso la serenità e l'obiettività di giudizio». «Spero prima o poi - ha concluso Craxi - di incontrare qualcuno che possa e voglia intervenire per tutelare i miei diritti costituzionali e i miei diritti umani garantiti dalla Costituzione della Repubblica dalla legge dalle regole di correttezza civile e dalle convenzioni internazionali».

procuratore Antonio Di Pietro ha risposto a chi lo ha criticato per l'atteggiamento tenuto nei confronti di Bettino Craxi. Ha detto: «Non potevo interrompere mentre stava dando notizie di reato. Inoltre ha osservato: «Craxi ha ammesso che il suo partito in pochi anni ha raccolto 187 miliardi di fondi illeciti e che la Montedison ha versato soldi al Psi violando la legge sul finanziamento dei partiti». «Cosa volevano che facessi di più? - si è chiesto Di Pietro - Volevano che ne facessi una questione personale? Ho tenuto con lui lo stesso atteggiamento usato con tutte le persone che hanno riconosciuto di aver commesso delitti».

Ha aggiunto «Forse qualcuno voleva una sorta di processo di piazza ma quello non era il luogo né il momento adatto. Intanto ho chiesto la trascrizione dei verbali». Sottile sfidato dell'iniziativa il presidente della Camera Giorgio Napolitano «in questo modo - ha detto in un'intervista al Tg3 - si dimostrerà che sono tutte calunnie».

Nel frattempo i legali di Craxi, Nicolò Amato ed Enzo Lo Giudice, hanno fatto sapere che oggi il pm Antonio Di Pietro si vedrà recapitare una nuova memoria firmata dall'ex segretario del Psi. Di certo si è appreso che Craxi l'altro giorno è andato in crisi ed ha alzato la voce inutilmente durante l'interrogatorio da parte del pm Fabio De Pasquale che indagava sull'affare Eni Sai. Un affare che avrebbe fruttato ad esponenti del Psi e non al partito in quanto tale una grossa fetta dei 17 miliardi pagati dal finanziere Salvatore Ligresti. Lo stesso Ligresti - e soprattutto l'ex presidente del Pni Gabriele Cagliari in una lettera-testamento scritta prima del suicidio - chiamano in causa proprio l'ex padrone di via del Corso accusato di corruzione. In questa storia Vincenzo Balzamo defunto tesoriere del Psi non c'entra. Centra solo Bettino Craxi.

Nuovo interrogatorio per Alessandro Patelli. Ascoltati due ex «big» del Carroccio

La Lega ancora nel «mirino» della Procura



Il pm Antonio Di Pietro e qui a destra, l'ex tesoriere della Lega Alessandro Patelli. Sotto Bettino Craxi dopo la sua deposizione al processo Cusani e il procuratore aggiunto Gerardo D'Ambrosio

MILANO E intanto continua la lunga marcia della Lega Nord verso il palazzo di giustizia. Volente o nolente l'pm Antonio Di Pietro ha detto «La polemica mi rinvigoriscono». Così in un solo colpo ha bersagliato di domande un pupillo di Bossi l'ex tesoriere del Carroccio Alessandro Patelli (reduce da 24 ore trascorse in cella per i 200 milioni firmati Montedison), e due ex leghisti di quelli che vorrebbero vedere il senatur sulla graticola sentiti come testimoni.

In ordine di apparenza l'ex assessore comunale di Milano Piergianni Prosperini uno che ama prendere a sberle i guarda spalle di Bossi poi l'ex consigliere regionale ex presidente (ed ex numero 2) della Lega Franco Castellazzi che quando vuole essere carno con il suo vecchio capo in difficoltà dice «Finanziamenti Ferruzzi al Carroccio? Non lo escludo, Bossi ha sempre tenuto gelosamente i cordoni della borsa vendendo a chiunque di ficcarsi il naso dentro (risposta data alla vigilia dell'arresto di Patelli ndr) len, dopo l'interrogatorio Castellazzi presidente del Carroccio fino al 1991, alla domanda «Che cosa ha detto a Di Pietro?», ha risposto «Ho ribadito che la Lega è bossinista, non c'è spazio per l'autonomia di chechessia. Sono convinto che è stato l'avvocato di Sergio Cusani a chiedere la mia testimonianza».

Insomma, si stanno prospettando ancora tempi duri per la Lega Nord. D'altra parte durante il recente congresso di Assago, lo stesso Alessandro Patelli, autodefinito «un pirata», aveva avvertito i suoi «Mi chiameranno di nuovo in causa ma voi non credeteci».

Vedremo se anche questi nuovi interrogatori saranno accolti da Bossi con l'inconsueta pacatezza che aveva caratterizzato il suo primo commento ai guai di Patelli. «Mi pare che per il momento Sama (Carlo, ex amministratore delegato della Montedison ndr) dica cose ambigue. Se parlerà apertamente la querela nei suoi confronti sarà immediata». Peccato che ora lo stanno chiamando in causa due suoi ex pupilli giunti alla sua corte quando la Lega era considerata persino dalle tv berlusconiane un fenomeno folkloristico marginale. Gente che la sa lunga, che ha messo il naso nelle pieghe del sistema leghista.

La pentola della Lega ribolle dallo scorso mercoledì 24 novembre. Allora Sama lanciò volente o nolente il sasso nello stagno del Carroccio. Successo durante un'udienza del processo contro Sergio Cusani. L'avvocato di Cusani, Sergio Spazzali, chiese se anche la Lega Nord aveva percepito denaro dal gruppo Ferruzzi, dispensatore di decine e decine di miliardi ai partiti di governo, in testa De e Psi. Sama replicò «Non lo escludo». Un gran botto un gran vociare dentro e fuori palazzo di giustizia. Accuse di strumentalizzazioni, anatemi, da parte di Bossi e colleghi. Poi il 29 novembre scorso un nuovo interrogatorio di Sama da parte di Di Pietro nell'ufficio del magistrato, quattro ore di faccia-a-faccia. Un interrogatorio durante il quale l'ex capo della Ferruzzi ha fornito precise indicazioni sui suoi rapporti con Umberto Bossi.

Il procuratore D'Ambrosio «Craxi non ha meriti. Forse hanno avuto paura a fermarlo mentre accusava il Pci»



«Di Pietro e Spazzali sembravano spettatori»

Il procuratore aggiunto di Milano Gerardo D'Ambrosio, capo di Mani Pulite: «La deposizione di Bettino Craxi nel processo Cusani ha superato i limiti del processo». «Avrebbero dovuto fermarlo, ma non c'è stata complicità con Craxi». Comunque «non ne è uscito vincente». «Se ha diffamato qualcuno ne risponderà. E quando comparirà nei prossimi processi come imputato non avrà trattamenti di riguardo».

del fatto che Craxi, l'altro giorno, «è riuscito a far passare l'idea che se tutti i politici sono corrotti resta comunque valida la politica sviluppata dai corrotti». «Cosa ne pensate?»

da Damocle sospesa su altri soggetti... Craxi non è affatto pentito. Dalla sua deposizione si è capito che lui giustifica e non di approva quello che ha fatto. Ha detto di averlo fatto per contrastare il Pci che era ricco aveva una potente macchina burocratica sostenuta dall'Est. Ma questo è un discorso politico che non aveva niente a che fare col processo. L'aveva detto anche in parlamento perché nessuno lo prendesse troppo sul serio. Comunque non si dimentichi che il tentativo di coinvolgere tutti ha finalità ben precise. Craxi fa un'idea del regime.

to calibrarsi, in un monologo che non aveva nulla a che fare col processo Cusani. Ripeto. Avrebbero potuto impedire che si facesse un'udienza che l'udienza era seguita in diretta dalla tv.

E adesso cosa sarà delle accuse lanciate da Craxi? Se ha diffamato qualcuno ne risponderà.

«Bisogna contrastare il Pci...»

MILANO Di Pietro filo Craxi? Tenero con l'ex padrone del partito socialista duro con gli altri? Il procuratore aggiunto di Milano Gerardo D'Ambrosio, capo del pool di Mani Pulite, scuote la testa. Sarà che il pm Antonio Di Pietro è un suo pupillo. Sarà che, nella sua lunga carriera, si è visto applicare gratuitamente ogni etichetta filocomunista durante questa inchiesta, filocomunista o addirittura filofascista in anni ormai lontani.

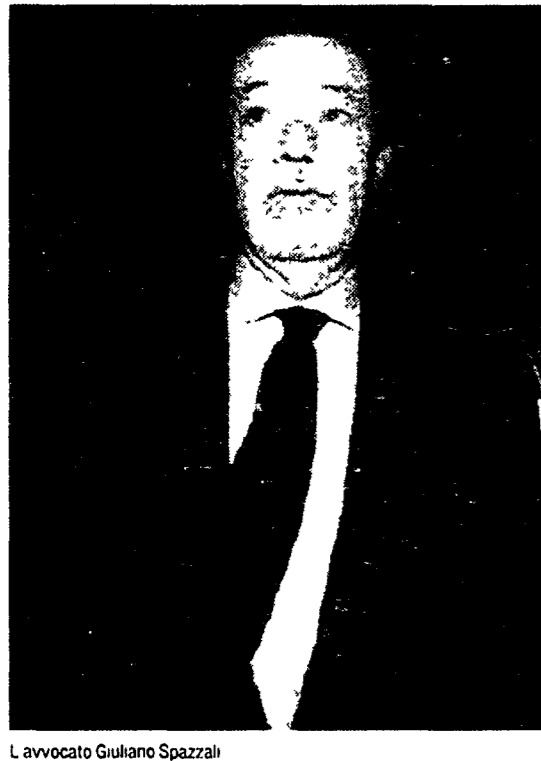
Intendo dire che si è creato un certo clima intorno al pool di Mani Pulite. Ovvero? Si è accusato il pool di trattare con i guanti bianchi il Pds. Forse tutti si sono sentiti condizionati.

Spazzali dice pure che Craxi sta usando l'arma del ricatto, con l'avallo della procura. Invece direi che si è andati solo fuori dai limiti del processo.

«Attendono comunque altri processi per tangenti, in cui non sarà un testimone, come lo è stato venerdì scorso, ma indosserà le vesti di vero e proprio imputato. Altri show in vista?»

«Bisogna contrastare il Pci...»

«Bisogna contrastare il Pci...»



L'avvocato di Cusani si confessa in un'intervista al Tg3 «Sì, è vero, ho perso la battuta. Avrei dovuto incalzarlo di più»

MILANO Il pentimento dell'avvocato Giuliano Spazzali smette i panni della star telexista e indossa quelli di un uomo di legge inquieto insoddisfatto del suo operato. Se potesse tornare indietro l'ormai celeberrimo difensore non starebbe più in silenzio ad ascoltare le parole di Bettino. «Ho trascorso una notte insonne a girarmi e rigirarmi». Così si è confessato il giorno dopo la storica udienza con i giornali e Craxi al processo che vede come imputato il finanziere Sergio Cusani. Colpa della stanchezza causata da un'udienza maratonica. Un'alibi comunque non sufficiente e l'avvocato Spazzali lo sa bene. Non cerca scuse e onestamente ammette i suoi limiti causati dallo stress e da un eccesso di rancore che avrebbe fatto velo alla necessaria freddezza professionale. Così Bettino Craxi ha potuto in una fase dell'udienza recitare la figura dello statista di colui che considera la corruzione un optional. Intervistato dal Tg3 Spazzali spiega che avrebbe dovuto incalzare l'ex leader socialista sulle fonti di finanziamento illecite del suo partito perché «è stato tanto vago quanto l'ora alla mattina».

«L'ho perso la battuta perché erano molte le cose che dovevo chiedere. Le ragioni? La stanchezza della sera e l'eccesso di antagonismo. Quando questo si verifica è poco controllo e un avvocato non dovrebbe mai perdere il controllo».

«L'ho perso la battuta perché erano molte le cose che dovevo chiedere. Le ragioni? La stanchezza della sera e l'eccesso di antagonismo. Quando questo si verifica è poco controllo e un avvocato non dovrebbe mai perdere il controllo».

«L'ho perso la battuta perché erano molte le cose che dovevo chiedere. Le ragioni? La stanchezza della sera e l'eccesso di antagonismo. Quando questo si verifica è poco controllo e un avvocato non dovrebbe mai perdere il controllo».

«L'ho perso la battuta perché erano molte le cose che dovevo chiedere. Le ragioni? La stanchezza della sera e l'eccesso di antagonismo. Quando questo si verifica è poco controllo e un avvocato non dovrebbe mai perdere il controllo».

GIALLA perché CONTAGIOSA. SMEMBRANDA il libro un po' zingari un po' dritto.

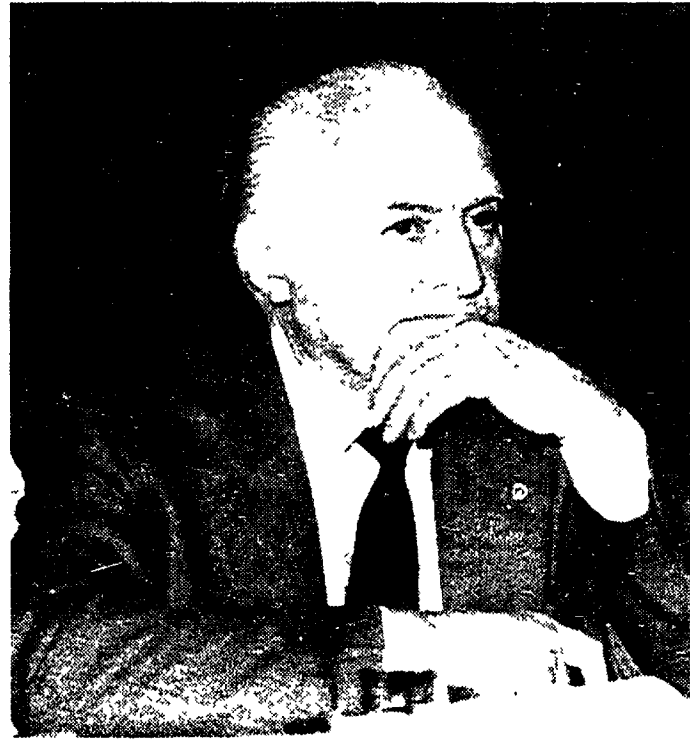
Il presidente della Repubblica a Vercelli ha incontrato i primi cittadini della provincia «Chi è eletto dimostri che non ha bisogno dell'attività amministrativa per poter vivere»

Il capo dello Stato ha auspicato nuove norme «I comuni devono avere capacità impositiva altrimenti non esiste possibilità di autonomia Anche alcune leggi penali vanno cambiate»

«Basta coi professionisti della politica»

Scalfaro: «Aiutiamo i nuovi sindaci, sono loro il rinnovamento»

«Basta con i professionisti della politica. Il rinnovamento inizia nelle amministrazioni locali. L'ha detto Scalfaro incontrando ieri i sindaci del Veronese. «Bisogna dimostrare di sapere fare a meno della politica».



Il presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro

ROMA Il tema del recente ingresso di numerosi «non professionisti» sulla scena politica e quello, collegato, del ruolo e della funzione dei sindaci, sono stati al centro delle dichiarazioni di Oscar Luigi Scalfaro che si è incontrato ieri a Vercelli con i «primi cittadini» dei 164 comuni della provincia. Già l'altro giorno a Catania il capo dello Stato aveva ammonito «Quando la gente sarà chiamata alle urne abbia la saggezza non solo delle grandi scelte, ma anche della scelta necessaria delle singole persone».

La platea dei sindaci - ospite la leghista vercellese Mietta Baracchi Bavagnoli - ha potuto, quindi, ascoltare una serie di riflessioni sul ruolo che la nuova legge elettorale assegna ai nuovi amministratori. Anzi-

«Ora siete liberi da molti impieci scelti in assoluta libertà i vostri assessori la nuova legge favorisce le vostre capacità ed esperienze e vi colloca quasi come privati amministratori. Dimostratemi che la vostra professione non è la politica e che se la gente non vi nelegge non vi troverete su una strada prima dovreste dimostrare che sapete amministrare bene la vostra vita».

Scalfaro si è poi diffuso su un tema molto sentito dai sindaci che sostengono di avere le mani legate - l'aveva sottolineato il sindaco di Biella - per effetto dello «sconfinamento frequente del diritto penale nell'ambito del diritto amministrativo».

Poi c'è stato il tempo per premiare una vecchia gloria del calcio, Silvio Piola, insignito del titolo di Grand Ufficiale della Repubblica. Ha segnato gol storici per la Nazionale per la Lazio e la Juve. Ma anche per il Novara, squadra della città che ha dato i natali al Presidente.

Lettere

Inferiore all'organico previsto il personale dell'Inail

Caro Unita Vorremmo segnalare la situazione che riguarda la gran parte dei dipendenti dell'Inail (Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro), ente del pubblico impiego comparto del parastato al quale è affidata una importante funzione previdenziale in materia di infortuni sul lavoro e malattie professionali.

«L'equazione nazismo-Israele» non c'entra proprio nulla»

Caro direttore ho letto sull'Unità un articolo di S. Ginzberg dal titolo «L'equazione nazismo-Israele».

Caro direttore ho letto sull'Unità un articolo interessante e condivisibile di Cesare Salvi sul «lavoro federale».

A proposito della costruzione di uno «Stato unitario e federale»

Caro direttore ho letto sull'Unità un articolo di S. Ginzberg dal titolo «L'equazione nazismo-Israele».

Castellani: «Energico colpo di scopa sulle scorribande di La Ganga e Bonsignore»

Torino sarà la città più verde d'Europa Approvato il nuovo piano regolatore

Un parto laborioso per vedere la luce: più di un terzo di secolo. Tanto ha dovuto attendere Torino per il nuovo piano regolatore, che il consiglio comunale ha approvato giovedì sera.

La stagione degli alibi pre-costituiti è insomma, a fine corsa? «Non c'è dubbio - replica Castellani - con questo piano regolatore è caduta ogni forma di alibi».

La stagione degli alibi pre-costituiti è insomma, a fine corsa? «Non c'è dubbio - replica Castellani - con questo piano regolatore è caduta ogni forma di alibi».



Il sindaco di Torino Valentino Castellani

passante ferroviario con caratteristiche di metropolitana ferroviaria. Su questa grande infrastruttura, in corso di realizzazione, vi sono aree industriali dismesse e precluse ad ogni uso che il piano trasformerà in nuovi insediamenti, residenziali e non.

Caro direttore ho letto sull'Unità un articolo di S. Ginzberg dal titolo «L'equazione nazismo-Israele».

Caro direttore ho letto sull'Unità un articolo di S. Ginzberg dal titolo «L'equazione nazismo-Israele».

DALLA NOSTRA REDAZIONE MICHELE RUGGIERO

TORINO Si chiude un'epoca. Il vecchio piano regolatore di Torino del 1959 ha un erede: il consiglio comunale, dopo una maratona di tre giorni, ha votato giovedì sera con 28 voti favorevoli, 6 contrari e 3 astenuti il nuovo Prg dell'architetto Augusto Cagnardi.

Un milione e mezzo per l'area verde lungo il corso del fiume Stura, in totale 27 milioni e mezzo di metri quadrati di verde. Fa da sponda all'assessore Silvio Viale, capogruppo dei verdi che appoggiano Castellani secondo cui il piano ambientalista è il migliore approvato in una città italiana.

Un milione e mezzo per l'area verde lungo il corso del fiume Stura, in totale 27 milioni e mezzo di metri quadrati di verde. Fa da sponda all'assessore Silvio Viale, capogruppo dei verdi che appoggiano Castellani secondo cui il piano ambientalista è il migliore approvato in una città italiana.

Maria Moriconi Rosalba Macini Roma

Caro direttore ho letto sull'Unità un articolo di S. Ginzberg dal titolo «L'equazione nazismo-Israele».

Le assise del Pds: «Una piattaforma per unire la sinistra»

Nuovo Stato, forte autonomia Più vicini i progressisti sardi

DALLA NOSTRA REDAZIONE PAOLO BRANCA

CAGLIARI Il federalismo come filo conduttore. «Non certo il micro-nazionalismo leghista, nutrito di un egotismo ai limiti del razzismo, ma un federalismo moderno, democratico e solidario, per superare un inaffidabile modello di «Stato centralista».

Un tema di così grande rilievo come la riforma del modello di Stato è comunque importante. E il Pds? Diversi interventi - a cominciare da Gavino Angius - sottolineano positivamente gli ultimi sviluppi della vicenda socialista.

Congresso degli autonomisti dopo gli ultimi colpi giudiziari

«Federalismo integrale» L'Union valdotaine ci riprova

PIER GIORGIO BETTI

SAINI VINCENTI Io riconosco come rivendicazione comincia a essere inflazionata. Ma loro che vantano di essere stati i primi ad avanzarla potrebbero forse rinunciare? No, che non ci rinunciano.

Il «padrone» del partito Augusto Rollandin per anni a capo della Giunta regionale è finito in galera, e ci sta tuttora per voto di scambio.

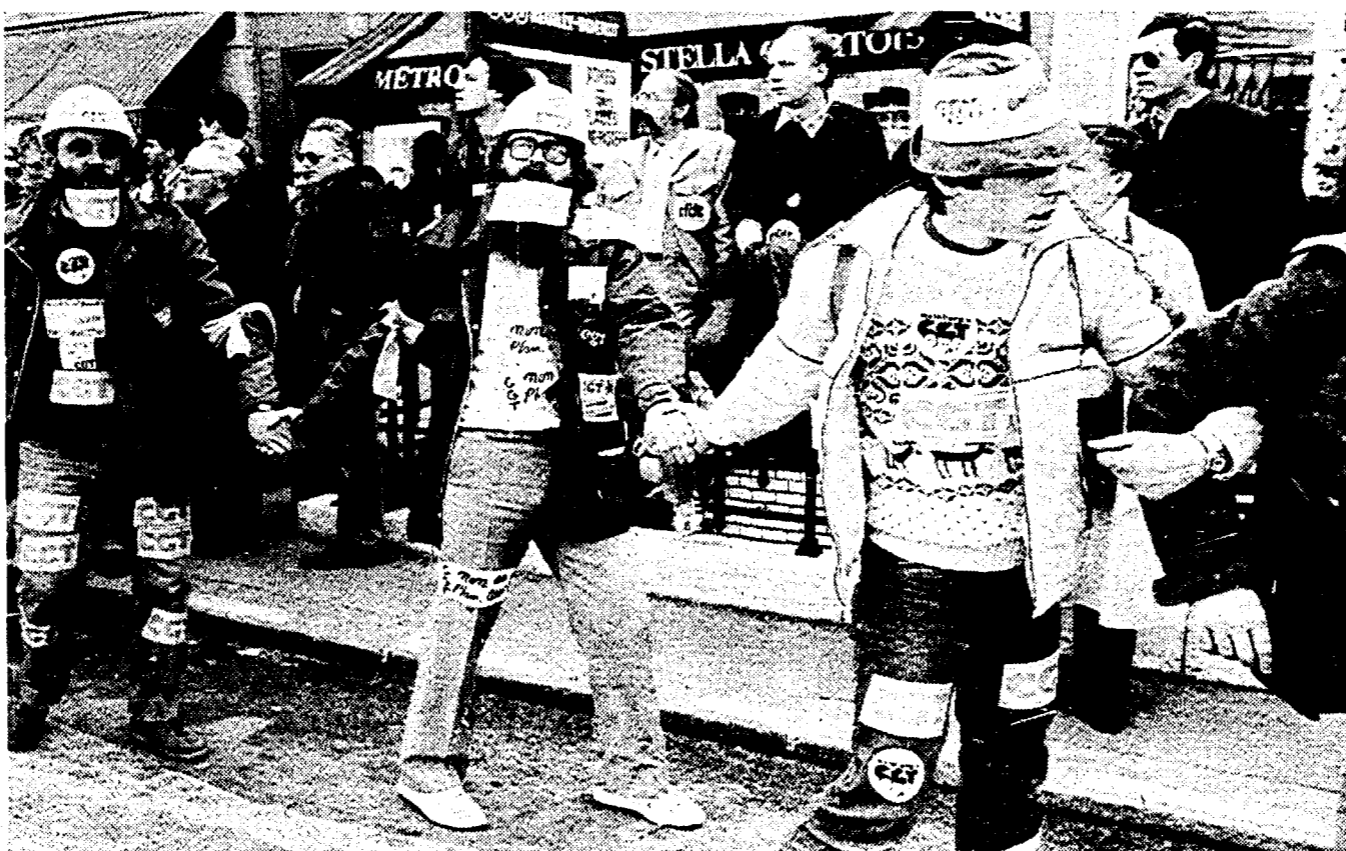
La risposta del ministero della Sanità a un nostro lettore

Con riferimento alla lettera del sig. Giuseppe De Santis di Melzo pubblicata sull'Unità il 30 novembre scorso, desidero esporre alcune considerazioni.

Caro direttore ho letto sull'Unità un articolo di S. Ginzberg dal titolo «L'equazione nazismo-Israele».

Previsioni nere del «club» dei 24 paesi più ricchi
Occupazione in crescita negli Usa per il '95 ma non in Europa. Il nostro paese migliorerà la sua competitività internazionale ma resta l'incertezza sul risanamento

Una manifestazione di lavoratori in Francia: in tutto il mondo sono a rischio 35 milioni di posti nel prossimo anno. E la situazione in Europa non migliorerà presto. Nell'altra foto due giovani cercano lavoro



	1993	1994	1995
- PIL IN VOLUME			
USA	2,8	3,1	2,7
GIAPPONE	-0,5	0,6	2,3
GERMANIA	-1,5	0,8	2,2
EUROPA	-0,2	1,5	2,5
OCSE	1,1	2,1	2,7
- INFLAZIONE			
USA	2,6	2,4	2,6
GIAPPONE	1,0	0,7	0,7
GERMANIA	4,0	2,9	2,0
EUROPA (MENO TURCHIA)	5,2	3,0	2,5
OCSE	3,3	3,2	3,1
DISOCCUPAZIONE			
USA	6,9	6,5	6,2
GIAPPONE	2,5	2,9	2,8
GERMANIA	8,9	10,1	10,3
EUROPA	10,7	11,4	11,5
OCSE	8,2	8,5	8,4
TASSI D'INTERESSE			
USA	3,0	4,2	5,0
GIAPPONE	2,9	2,6	2,7
EUROPA (Germania, Francia, Italia, Gran Bretagna)	8,1	5,8	5,1

	1993	1994	1995
PIL	-0,1	1,7	2,3
DISOCCUPAZIONE	10,2	11,1	11,6
DEBITO AMM. PUBBL.	-9,7	-8,7	-7,3
PIL PART. CORR.	0,4	1,0	1,4
TASSI D'INTERESSE	10,6	7,9	7,2
BILANCIA COMMERCIALE	24,0	31,0	33,0

Record di disoccupati nel mondo

L'Ocse: nel '94 saranno 35 milioni. Mini-ripresa per l'Italia

Disoccupazione record per il prossimo anno: i senza lavoro nei 24 paesi più ricchi del mondo saranno 35 milioni. È la previsione dell'Ocse, secondo cui nel '95 la disoccupazione potrebbe diminuire dello 0,1% grazie a un lieve miglioramento degli Usa. Leggera ripresa in Italia per la competitività internazionale. Dubbi sul risanamento del deficit e peggioramento della disoccupazione: sfiorerà l'11,5% nel '95.

■ PARIGI. È un record assoluto: l'anno prossimo, la disoccupazione colpirà 35 milioni di persone nei paesi dell'Ocse, il «club» dei 24 più ricchi, cioè l'8,5 per cento della popolazione attiva contro l'8,2 per cento di quest'anno. Nel 1995, il numero dei senza lavoro dovrebbe diminuire dello 0,1 per cento, grazie ad un miglioramento della situazione in alcuni paesi, come gli Stati Uniti. Lo sostiene l'Ocse, che

ha sede a Parigi, nelle sue tradizionali prospettive economiche di fine anno. In Europa, non sono però previsti miglioramenti sul fronte del mercato del lavoro: nel 1995 i disoccupati dovrebbero toccare i 22 milioni, nonostante una ripresa della crescita. Gli altri indicatori economici - a parte forse il debito pubblico - sono invece sostanzialmente positivi: l'inflazione rimarrà molto contenuta ed è previsto un ulteriore calo dei

tassi di interesse.

La preoccupazione essenziale dei «saggi» parigini è quindi legata al mercato del lavoro, specie in Europa: nella sua relazione l'Ocse rileva che «il persistere di un alto livello di disoccupazione crea rischi a lungo termine come una marginalizzazione permanente dei senza lavoro, la messa in discussione dei risanamenti di bilancio programmati, crescenti difficoltà ad avviare le riforme strutturali, un rafforzamento delle tendenze protezionistiche».

Nel 1994, la crescita dovrebbe raggiungere il 2,1 per cento nei «Ventiquattro», contro l'1 per cento di quest'anno, una tendenza che dovrebbe confermarsi nel 1995 con un incremento del 2,7 per cento, e forse anche di più grazie all'accordo raggiunto sul Gatt, l'accordo che regola il commercio mondia-

le. La «locomotiva» della ripresa saranno gli Stati Uniti, con una crescita prevista di oltre il 3 per cento per l'anno prossimo, mentre, a causa anche del rafforzamento dello yen, la crescita non dovrebbe superare lo 0,5 per cento in Giappone. Ci saranno problemi anche in Germania, dove l'inflazione rimarrà piuttosto elevata.

L'organizzazione dei ventiquattro paesi più ricchi è inoltre preoccupata per l'incremento dei deficit pubblici, che mediamente sono passati dal 41 per cento nel 1979 al 63 per cento del prodotto interno lordo (Pil) nel 1992. Positiva, infine, viene giudicata la svalutazione «di fatto» subita quest'anno dalle monete di paesi come l'Italia o la Gran Bretagna nei confronti del marco e del dollaro, perché c'è stata una leggera ripresa, che dovrebbe

confermarsi l'anno prossimo, grazie all'aumento delle esportazioni.

IL FUTURO DELL'ITALIA. Previsioni in «nero-rosa» per l'azienda Italia che ricomincia a «stirare», grazie in particolare all'aumento delle esportazioni, mentre permangono le incertezze sul fronte dell'inflazione e del risanamento di bilancio e si addensano nubi plumbee sul fronte delle previsioni sulla disoccupazione. L'analisi sul futuro dell'Italia è contenuta nella relazione di fine anno dell'Ocse: secondo i «saggi» parigini, «la crescita della produzione dovrebbe ristabilirsi solo progressivamente rispetto ai minimi del 1993 e risalire all'1,5 per cento circa nel 1994 e al 2,25 per cento circa nel 1995». La «ripresina» è dovuta «almeno nell'immediato, soprattutto ai buoni risultati ottenuti nelle esportazioni, perché il «mix» di una

politica di rigore di bilancio e di ribasso dei tassi di interesse non dovrebbe rafforzare in modo significativo la domanda interna, almeno in un primo tempo».

Per tali ragioni, sostiene l'Ocse, il livello dell'occupazione in Italia potrebbe continuare a degradarsi e la disoccupazione rischia di superare l'11,5 per cento nel 1995. Positive, anche se rimangono incognite, sono in particolare le prospettive sul fronte dell'inflazione. «Nonostante il forte calo della lira - scrivono i saggi - l'aumento dei prezzi al consumo dovrebbe calare ancora ed attestarsi intorno al 3 per cento nel 1995».

Sul piano della competitività internazionale, il futuro dell'azienda Italia appare relativamente roseo. «L'accelerazione della crescita dei mercati - afferma l'Ocse - dovrebbe stimolare le espor-

tazioni: le eccedenze della bilancia commerciale aumenterebbero fino a circa il 3 per cento del prodotto interno lordo (Pil) nel 1995. Quindi le eccedenze della bilancia delle partite correnti potrebbero raggiungere lo stesso anno l'1,5 per cento del Pil».

Secondo l'organizzazione dei ventiquattro paesi più ricchi, le incertezze italiane sono soprattutto di carattere interno, in particolare sull'evoluzione delle spese dei singoli cittadini, l'inflazione e il risanamento di bilancio. Le incertezze sul fronte dell'occupazione e l'eventualità di una situazione politica più fragile potrebbero favorire il risparmio e ritardare il rilancio dei consumi privati e della formazione di capitale fisso. Inoltre, l'aumento dei prezzi all'ingrosso dovuti al deprezzamento della moneta



potrebbero ripercuotersi sull'aumento dei prezzi al consumo e quindi ulteriormente frenare i consumi».

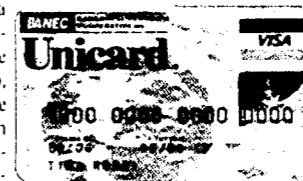
C'è preoccupazione, infine, per il debito pubblico, «già molto elevato, che potrebbe ancora appesantirsi rispetto al Pil: per tali ragioni non dovranno diminuire gli sforzi dei governanti italiani di risanamento di bilancio». La mancanza di una rigorosa politica di bilancio, sostengono infatti i saggi, «potrebbe

annullare i benefici di una maggiore stabilità politica, amplificare le incertezze sui mercati ed impedire alle autorità monetarie di ammorbidire il credito interno». Incertezze «rassunte» nella tabella pubblicata in pagina e che dà (esprimesse in miliardi di dollari) le previsioni sul Pil, la disoccupazione, il saldo finanziario delle pubbliche amministrazioni, la bilancia delle partite correnti, i tassi di interesse a breve termine e la bilancia commerciale

UNICARD COSTA SOLO
50.000 LIRE ALL'ANNO.

REGALATA.

C'è la crisi? Questo Natale regalate e regalatevi Unicard-Visa, la carta di credito proposta dalle Coop, dall'Unipol e da Banec: uno strumento di pagamento per tutti, che si usa al posto del denaro contante e degli assegni. L'avete già? Regalate le carte aggiuntive ai vostri familiari, hanno la stessa validità della carta principale e sono una comodità in più per tutta la famiglia. Unicard-Visa consente di pagare presso tutti gli associati Visa in Italia e all'estero e in numerosi supermercati e ipermercati Coop, senza portare grosse cifre in tasca. Se viaggiate all'estero, potete utilizzare Unicard-Visa in nove milioni di esercizi commerciali convenzionati in tutto il mondo: il cambio viene cal-



colato al tasso medio delle principali borse con una maggiorazione solo dello 0,50%, nettamente inferiore a quella che applicano le altre carte di credito nazionali. Grazie all'estratto conto inviato a fine mese, potete tenere sotto controllo l'ammontare delle spese. Per i soci prestatori delle Coop, infine, l'Unicard-Visa è anche una carta che consente di utilizzare il prestito sociale per il pagamento delle spese fatte in cooperativa, con un consistente risparmio, anche di tempo. A proposito di risparmio: Unicard-Visa costa solo 50.000 lire all'anno. Per richiederla o solo per ricevere informazioni su questi e su tutti gli altri servizi Unicard-Visa, telefonate al Numero Verde 1678 20106.

Unicard. La carta di credito e di risparmio. L'unica.



Lettera aperta dai protagonisti «Cielito Lindo» ultimo atto

Riceviamo e volentieri pubblichiamo una lettera di bilancio autocritico finale da «Quelli di Cielito Lindo», in onda stasera su Raitre (ore 22.50). «Siamo alla fine. Ultima puntata di Cielito Lindo. Un bilancio politico è d'obbligo. Abbiamo detto 72 volte cazzo, 54 minchia, 36 culo e 453 vada-vialcù. In conseguenza dei risultati, «vada-vialcù» ha la maggioranza assoluta e formerà il nuovo governo. I dati ci sono stati forniti dalla critica televisiva, documentatissima, che ringraziamo: non saremo mai stati capaci di tenere il conto. Tra una parolaccia e l'altra, abbiamo parlato con decine di persone, associazioni, organizzazioni di volontariato. Abbiamo cercato di fare un po' di pubblicità gratuita a pezzetti di Padania, di Etruria e di Sud invisibili in televisione. Lo abbiamo fatto male, lo sappiamo. Non siamo capaci di prendere del tutto sul serio neppure le persone serie. Ci sarebbe voluto un bravo presentatore, uno di quelli che fanno la televisione-cippola e si commuovono per i problemi sociali. Noi invece siamo stati così mescolati da farvi vedere uno spastico che ride. Abbiamo sghignazzato sui drogati prendendo in giro Morina. Abbiamo sghignazzato sui ragazzini di periferia, facendo parlare Sabbi, che in italiano sa dire solo minchia. Quanto a Milani (nella foto ndr), sappiate che pensa davvero le cose orribili che dice. E i tre vecchietti, sono ancora più sordi, invidiosi e tristi di come li vedete voi. «Nonostante questo sforzo di fare le cose male, non ci siamo piaciuti. La nostra impressione è che abbiamo recitato troppo. Abbiamo pensato di tornare alle parole da dire in trasmissione. A volte siamo stati insinceri, troppo preoccupati di fare bella figura, come capita sempre quando si accende la lucina rossa della telecamera. E questo, da casa, forse si capiva. «Noi nella vita, non siamo come a Cielito Lindo. Nella vita, nessuno è come appare in televisione. Nella vita siamo tutti molto peggio. Quelli di Cielito Lindo

Da questa sera «Mixer documenti» ci propone un reportage «on the road» dagli Stati Uniti. Ventimila miglia percorse attraverso strade mitiche come la Us-One e la Route 66 alla ricerca dei luoghi e volti meno stereotipati dell'America

Sulle tracce di Kerouac

Il mito americano da Jack Kerouac ai giorni nostri. Un regista indipendente Emerson Gattafoni, ha percorso per 20.000 miglia le grandi strade storiche degli Usa: la Panamericana da Seattle a Yuma, la Number 1 da Portland a Key West, la Route 66 da Chicago a Los Angeles fino al profondo sud. Il reportage «on the road» va in onda per quattro sere su Mixer documenti, Raidue ore 23.35. Stasera il via.

DALLA NOSTRA REDAZIONE DANIELA CAMBONI

BOLOGNA. Glorificata da Jack Kerouac, cantata da Woody Guthrie, raccontata da John Steinbeck, cos'è rimasto oggi di quella avventurosa vita «on the road» che ha fatto sognare intere generazioni? Se una volta la si raccontava nei romanzi, adesso anche sull'ultimo mito americano, arriva la televisione.

Un giovane regista indipendente Emerson Gattafoni, ha girato per tre mesi l'America, attraverso le sue grandi strade storiche. Con un budget ridottissimo, molto spirito d'avventura e una Betacam digitale, si è messo in viaggio prima sulla Panamericana: da Seattle, città del grunge (stato di Washington nel nord) a Guadalajara in Messico; poi sulla Us-One Highway: dal freddo Maine alla solare Key West in Florida; infine nel profondo Sud, tra la Louisiana e il Mississippi, l'anima nera dell'America. Un viaggio di 20.000 miglia, attraverso 23 stati, deserti rocciosi, pianure sconfinite, montagne a picco sull'oceano, piantagioni di co-



Da stasera su «Mixer» le strade dell'America

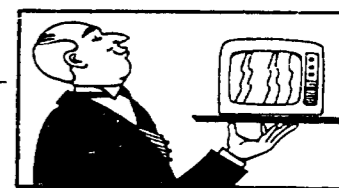
gnone, alla ricerca della faccia più nascosta e meno stereotipata degli Stati Uniti. Il reportage Streets of America (il montaggio è di Umberto Fiume) viene trasmesso per quattro sere di seguito (da questa sera a giovedì 23) da Mixer documenti, su Raidue alle 23.35. «La mia filosofia - dice Gattafoni, che è un pesarese, ma ha una piccola casa di produzione negli Usa - è fare una tivù educativa, senza sprechi. La strada è la mia grande fonte di ispirazione. In questo viaggio ho voluto rappresentare lo spirito della mia generazione, quella degli anni '70, piena di ideali».

Stasera si parte con la Panamericana road. Si accende il motore in Oregon, con le sue rocce a picco sull'oceano, alte come grattacieli («Il posto più struggente è stato Florence - racconta Gattafoni - una costa dalla bellezza strepitosa», per arrivare a Yuma, fra Arizona, California e Messico. La zona, un deserto caldissimo di rocce a 50 gradi, è sempre stata la via di fuga dei messicani che vo-

gliono entrare negli Usa. A San Francisco, invece, c'è un tributo ai figli dei fiori. Come? Attraverso i quartieri hippy di Berkeley e immagini di repertorio degli anni '60. «Ho voluto far parlare soprattutto le immagini, la musica e le facce dei personaggi incontrati». Racconta che quello che gli è rimasto di più nel cuore è Mister T, un vecchio bluesman di 70 anni e con 26 figli (lo vedremo mercoledì nella puntata Delta Blues): «Vive suonando per la strada ed è felice. Un'immagine lontanissima dai suoi connazionali delle ricche città colte di Boston, Chicago, o dagli eterni vacanzieri di Palm Beach oppure da quelli della grande cintura biblica: Georgia, Sud e Nord Carolina. Sono gli Stati più religiosi d'America (battisti, quacchen, protestanti...) attraversati nel viaggio lungo la Us-One (in onda martedì 21). Il reportage è completato dal viaggio lungo la Route 66 (girato e trasmesso due anni fa), la mitica strada di Kerouac. Già ma, alla fine oggi cosa è rimasto di lui? «Di lui è rimasto lo spirito che aleggia nel continente», ci risponde Gattafoni.

24 ORE

GUIDA RADIO & TV



PARLATO SEMPLICE (Raitre, 10.30). Argomento della settimana è la felicità. Al programma del Dse oggi si affronta il tema «la pubblicità è un modello?». In studio, il semilogico Giampaolo Caprettini, Franco Carrer dell'agenzia Armando Testa, il direttore di King Luciano Fumagalli. In collegamento, la giornalista del Manifesto Rina Gagliardi.

I SUOI PRIMI 40 ANNI (Raidue, 14.00). L'attore e comico Salvatore Manno è l'ospite delle prossime cinque puntate della trasmissione di Enza Sampò. In primo piano, gli eventi televisivi e le cronache del 1991, anno in cui nacque il secondo canale della Rai.

UNOMANIA (Italia 1, 16.15). Riflettoni puntati sull'arrivo in Italia di Jennie Garth, una delle giovani star di Beverly Hills 90210. Carrellata di immagini dalla Malpensa e un'intervista nella quale la Garth (è Kelly Taylor nel serial) parla dei pro e contro del successo.

GEO (Raitre, 18.00). Il programma di Luigi Villa e Tiziana Piazza ci propone un viaggio all'interno del cratere spento del Ngorongoro, un paradiso di 16 chilometri di diametro dove vivono leoni, iene, gru, zebre e leoncelli, il cui fragile equilibrio è minacciato dalla speculazione edilizia e dal turismo di massa.

UN GIORNO IN PRETURA (Raitre, 20.30). Continua la messa in onda del processo Cusani per lo scandalo Enimont. La settimana scorsa il programma ha mostrato l'interrogatorio di Bettino Craxi. Star assoluta, il giudice Di Pietro.

FANTAGHIRÒ (Canale 5, 20.40). Prima puntata della favola di Canale 5 terzo atto. È una storia intricata quella fra la principessa acqua e sapone (Alessandra Martines) e il suo principe (Kim Rossi Stuart). C'è il mago malvagio, la strega nera, Romuludo trasformato in pietra e così via.

GASSMAN LEGGE DANTE (Raidue, 22.40). Seconda tappa della lettura dantesca del «mattatore». Con Gassman mediamo i luoghi e i personaggi del secondo Canto dell'Inferno: i limoni di Dante, l'incontro con Virgilio e il soccorso di Beatrice. La puntata è ambientata a S. Agata Feltria, in un piccolo teatro del Seicento.

FANTASY PARTY (Raidue, 23.30). Breve, ma intenso, il programma con Maurizio Nichetti, novello Virgilio dei cartoni animati. Cartoni elettronici, d'autore e tridimensionali: tutte le meraviglie del connubio fra nuove tecnologie e creatività.

FLYING CIRCUS (Italia 1, 0.10). Continua la saga comica dei Monty Python, i sei comici più travolgenti e surrealisti mai finiti sugli schermi britannici. Con il loro «circo volante» il possiamo gustare al loro fulmineo esordio, nel 1969, alla Bbc.

(Tom De Pascale)

SCEGLI IL TUO FILM

A large grid of television and radio program listings. Each cell contains a time slot, a program title, and a brief description. The grid is organized by channel or program type, with columns for Raiuno, Raidue, Raitre, and various other services. It includes titles like 'Unomattina', 'Cartoni Animati', 'FantaGhirò', and 'L'Ultima Scelta di Max'.



Pochi dubbi per il ct Sacchi
Diciotto posti già prenotati
In quindici si giocheranno
gli ultimi quattro disponibili

Giochi fatti al club Italia

Pericolo Norvegia
E dietro l'angolo ci sono i tedeschi

Italia fortunata o no? Il gioco riserva Norvegia... Di certo il Mondiale americano di Arrigo Sacchi comincerà il 18 giugno al Giants Stadium di East Rutherford (New Jersey) contro l'Irlanda...

questo sorteggio il primo abbinamento ce lo consegna proprio Michel Platini... Di certo il Mondiale americano di Arrigo Sacchi comincerà il 18 giugno al Giants Stadium di East Rutherford...

Giochi quasi fatti per entrare a far parte dei 22 americani... Sacchi ha scelto almeno 18 giocatori ma restano quattro maglie da assegnare...

FRANCESCO ZUCCHINI

Solo quattro partite ufficiali da qui al mondiale in America... Solo quattro partite ufficiali da qui al mondiale in America Sacchi è contento così...

Il resto è intercambiabile con una clausola... Maldini e Panucci Benarrivo Lanni e Musù sono sicuri o quasi...



Roberto Baggio sarà la bandiera della nazionale italiana ai Mondiali. Per Sacchi intorno a lui girerà tutto il gioco della squadra

I campioni uscenti
La solita Germania
Con i «mercenari» per concedere il bis

Usa 94 dice «Sì» Sarà ancora la Germania campione in campo... Usa 94 dice «Sì» Sarà ancora la Germania campione in campo la squadra da battere...

con questa formazione Illgner Berthold (Reuter) Brähme Augnthaler Kohler... con questa formazione Illgner Berthold (Reuter) Brähme Augnthaler Kohler Puchwald...

Da Asprilla a Stoichkov: dieci stelle per l'America

Prima stella in campo nel mondo... Primi nomi da Asprilla a Stoichkov... Primi nomi da Asprilla a Stoichkov...

Via il calcio mondiale alla ricerca dei dieci possibili protagonisti... Via il calcio mondiale alla ricerca dei dieci possibili protagonisti del mondiale americano...

GIACOMO BULGARELLI

Un'altra tappa in Sudamerica... Un'altra tappa in Sudamerica il viaggio ci porta in Brasile...

Avrete capito che ha imbellettato il calcio... Avrete capito che ha imbellettato il calcio per il giocatore di fantasma...

Il ruolo di Capitan Intercontinentale... Il ruolo di Capitan Intercontinentale però non lascia dubbi...

Io Maldini Acquarone... Io Maldini Acquarone che è stato il capitano di una nazionale...



Gli organizzatori locali hanno già vinto il loro mondiale
Tra sponsor e incassi per la vendita dei diritti televisivi
nelle casse di Usa '94 è già entrato un miliardo di dollari
Ma con le vere passioni degli americani, la partita è persa

Parte l'affare soccer

Il calcio? È solo un genere televisivo

ANDREA BARBATO

Il mondiale americano dell'estate 1994 segnerà la trasformazione definitiva del grande calcio internazionale da evento sportivo a genere televisivo. È solo l'ultimo passo lungo una strada già in gran parte percorsa anche dai nostri tornei: i tornei, le partite, i giocatori, le emittenti televisive, le partite, i giocatori, le emittenti televisive, le partite, i giocatori, le emittenti televisive...

In un'indifferenza appena incrinata dalla curiosità, gli Usa si preparano a vivere la «oro» World Cup. Finanziariamente tutto sembra a posto. Tra biglietti, sponsorizzazioni e diritti tv, gli introiti dovrebbero superare il miliardo di dollari. Un record. Quello che non si vede è la passione. E tutto lascia credere che la pronosticata *love story* tra soccer e pubblico americano resterà una chimera.

DAL NOSTRO INVIATO
MASSIMO CAVALLINI

CHICAGO. Ricchi e infelici. Questo - dovesse mai diventare una telenovela - potrebbe essere domani il titolo della World Cup '94. E questa - doversero le cose finire come il buon senso sembra suggerire - potrebbe per grandi linee essere la sua trama. Folle come la sua, ma non altrettanto ingenui. Folle come la sua, ma non altrettanto ingenui. Folle come la sua, ma non altrettanto ingenui...

In un'indifferenza appena incrinata dalla curiosità, gli Usa si preparano a vivere la «oro» World Cup. Finanziariamente tutto sembra a posto. Tra biglietti, sponsorizzazioni e diritti tv, gli introiti dovrebbero superare il miliardo di dollari. Un record. Quello che non si vede è la passione. E tutto lascia credere che la pronosticata *love story* tra soccer e pubblico americano resterà una chimera.



Per un mese si parlerà solo di calcio. Vademecum per chi vorrà occuparsi d'altro. Senza sentirsi in colpa.

I consigli del tifoso mancato

SANDRA PETRIGNANI

Sono già passati quattro anni. Sembra ieri che Roma puntellava di cantieri e l'Italia di nuovi stadi. E gli italiani di fierezze nazionali. I mondiali in Italia che onore. La capitale che si riluciva il look in fretta e furia per non figurare tutto un indipendere palazzo uno sbri garsi - era ora - a finire la tan genziale Grazie Mondiali. Almeno ora abbiamo uno stadio discutibile ma indubbiamente monumentale e abbiamo la tangenziale che già sarebbe ora di allargare. Ma insomma fatto sta che sono passati quattro anni e neccoli Mondiali non in Italia no. Quest'anno il gioco lontano e dunque nessun vantaggio pratico verrà al paese. Il calcio in America e pochi potranno per metter il biglietto per il gran finale. I tifosi ce li terremo tutti

Nazionale per leggermi un libro in pace ascoltare un disco fare una telefonata? Già ma telefonare a chi? Telefonare per sentirsi rispondere. «Richiama durante l'intervallo. Non lo sai che gioca l'Italia». Che umiliazione. Quasi quasi mi travesso da tifoso mi unico a quelli ca pannello e dico anch'io la mia sul quel giorno che non c'era su quell'ammazzamento che pure lei «non c'era non c'era assolutamente». Su che «è mangiato Signor». Ma questo Signor che ingordol? Sarei capace di uccidere me. E verrei subito «mascherata. Imparer il linguaggio dei tifosi è presto fatto ma chi me la insegna a me quella parità sui fuoio co sul palo e sui centrocampi? E tutto il complicato balletto delle ali e degli attaccanti? E quella particolare intonazione con cui si grida al tizio in mu

«E passa che fai pas sa» alzandosi in piedi indispettiti e unendo le mani a ventaglio in avanti? Tutta una gestualità che non possiede un genio che occorre aver appreso da piccoli una passione che car miel se uno non ce li ha non se la può dare. «E allora? Ho capito organiz zero la resistenza fonderò piccoli gruppi di sopravvivenza antimondiali» scriverò al sindaco per ottenere «verve» destinate ai non tifosi. Segno verdi non inquadrate dai mortaretti e dalle bandierine studierò percorsi alternativi contorne e inizierei underground. Aprirò una piccola agenzia di viaggi per mettere insieme gruppi pionieristici nei paesi in cui si ignora completamente la pittura: glowere dei campionati. Andremo in delegazione con coppe e medaglie presso quei popoli che non hanno mai sentito il nome di Maradona

PRIMA FASE			SECONDA FASE			TERZA FASE		
GIRONE A	GIRONE B	GIRONE C	GIRONE D	GIRONE E	GIRONE F	SABATO 2 LUGLIO	SABATO 9 LUGLIO	SABATO 16 LUGLIO
USA SVIZZERA COLOMBIA ROMANIA	BRASILE RUSSIA CAMERUN SVEZIA	GERMANIA BOLIVIA SPAGNA COREA DEL SUD	ARGENTINA GRECIA NIGERIA BULGARIA	ITALIA IRLANDA NORVEGIA MESSICO	BELGIO MAROCCO OLANDA ARABIA	Partita 4 - CHICAGO Prima girone C Terza girone ABF	Scontro C - BOSTON Vincitrice partita 5 - Vincitrice partita 6	Partita 1 - LOS ANGELES Vincitrice partita 1 - Vincitrice partita 2
SABATO 18 GIUGNO LOS ANGELES COLOMBIA-ROMANIA	DOMENICA 19 GIUGNO LOS ANGELES CAMERUN-SVEZIA	VENERDI 17 GIUGNO CHICAGO GERMANIA-BOLIVIA	MARTEDI 21 GIUGNO BOSTON ARGENTINA GRECIA	SABATO 18 GIUGNO NEW YORK ITALIA-IRLANDA	DOMENICA 19 GIUGNO ORLANDO BELGIO-MAROCCO	Partita 6 - WASHINGTON Seconda girone C Seconda girone A	Scontro D - DALLAS Vincitrice partita 7 - Vincitrice partita 8	DOMENICA 10 LUGLIO Scontro A - SAN FRANCISCO Vincitrice partita 1 - Vincitrice partita 2
DETROIT USA SVIZZERA	LUNEDI 20 GIUGNO SAN FRANCISCO BRASILE-RUSSIA	DALLAS SPAGNA-COREA DEL SUD	DALLAS NIGERIA-BULGARIA	DOMENICA 19 GIUGNO WASHINGTON NORVEGIA-MESSICO	LUNEDI 20 GIUGNO WASHINGTON OLANDA-ARABIA	Partita 1 - LOS ANGELES Prima girone A Terza girone CDE	DOMENICA 13 LUGLIO Scontro A - SAN FRANCISCO Vincitrice partita 1 - Vincitrice partita 2	NEW YORK Vincitrice incontro B Vincitrice incontro C
MERCOLEDI 22 GIUGNO LOS ANGELES USA COLOMBIA	VENERDI 24 GIUGNO SAN FRANCISCO BRASILE-CAMERUN	MARTEDI 21 GIUGNO CHICAGO GERMANIA-SPAGNA	SABATO 25 GIUGNO BOSTON ARGENTINA-NIGERIA	GIOVEDI 23 GIUGNO NEW YORK ITALIA-NORVEGIA	SABATO 25 GIUGNO WASHINGTON ARABIA-MAROCCO	Partita 2 - DALLAS Seconda girone B Seconda girone B	DOMENICA 13 LUGLIO Scontro B - NEW YORK Vincitrice partita 3 - Vincitrice partita 4	FINALE SABATO 16 LUGLIO LOS ANGELES Finale terzo quarto posto
DETROIT ROMANIA-SVIZZERA	LUNEDI 27 GIUGNO DETROIT SVEZIA-RUSSIA	GIOVEDI 23 GIUGNO BOSTON COREA DEL SUD-BOLIVIA	DOMENICA 26 GIUGNO CHICAGO BULGARIA-GRECIA	VENERDI 23 GIUGNO ORLANDO MESSICO-IRLANDA	SABATO 25 GIUGNO NEW YORK ARABIA-MAROCCO	Partita 7 - ORLANDO Prima girone F Seconda girone E	MERCOLEDI 17 LUGLIO LOS ANGELES Finale primo secondo posto	
DOMENICA 26 GIUGNO LOS ANGELES USA-ROMANIA	MARTEDI 28 GIUGNO SAN FRANCISCO RUSSIA-CAMERUN	LUNEDI 27 GIUGNO CHICAGO BOLIVIA-SPAGNA	GIOVEDI 30 GIUGNO BOSTON GRECIA-NIGERIA	MARTEDI 28 GIUGNO NEW YORK IRLANDA-NORVEGIA	MERCOLEDI 29 GIUGNO ORLANDO BELGIO-OLANDA	Partita 8 - SAN FRANCISCO Prima girone B Terza girone ARC		
SAN FRANCISCO SVIZZERA-COLOMBIA	DETROIT BRASILE-SVEZIA	DALLAS GERMANIA-COREA DEL SUD	DALLAS ARGENTINA-BULGARIA	WASHINGTON ITALIA-MESSICO	WASHINGTON BELGIO-ARABIA	Partita 5 - BOSTON Prima girone D Terza girone BEF		
						Partita 3 - NEW YORK Prima girone E Seconda girone D		



Si comincia a Chicago si finisce a Los Angeles Le novità: 3 punti a vittoria condoni agli ammoniti

La mappa degli stadi

ILARIO DELL'ORTO

Regolamento. 24 squadre nazionali raggruppate in 6 gironi da quattro daranno vita al mondiale Usa 94...

no più d'uno per ogni giocatore, questi dovranno scontare una giornata di squalifica anche negli ottavi...

La novità di quest'anno riguarda il punteggio relativo alle singole gare...

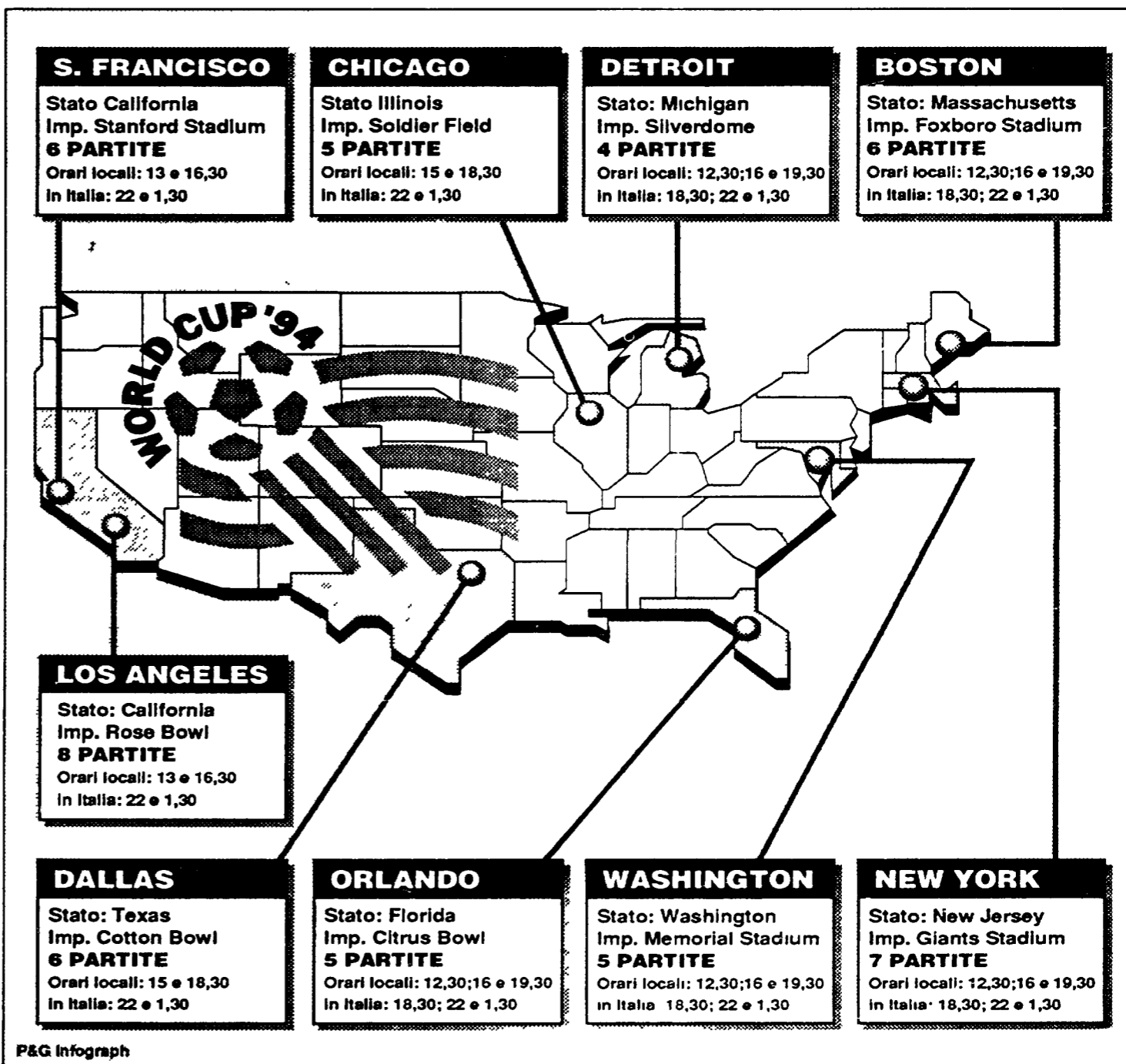
Stadi. Sono nove in tutto il più importante è il Rose Bowl di Pasadena a 10 Km da Los Angeles...

LOS ANGELES, DETROIT E SAN FRANCISCO:

- (GRUPPO A) Usa, Svizzera, Colombia e Romania (GRUPPO B) Brasile, Russia, Camerun e Svezia (GRUPPO C) Germania, Bolivia, Spagna e Corea del Sud (GRUPPO D) Argentina, Grecia, Nigeria e Bulgaria

NEW YORK, WASHINGTON E ORLANDO:

- (GRUPPO E) Italia, Irlanda, Norvegia e Messico (GRUPPO F) Belgio, Marocco, Olanda e Arabia Saudita



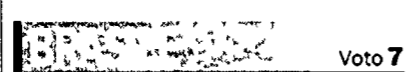
P&G Infograph

GRUPPO A



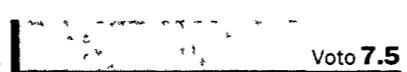
Ospitano il mondiale ed è già un vantaggio, anche se il soccer... cioè il calcio, nel continente nordamericano non gode di grande popolarità...

GRUPPO B



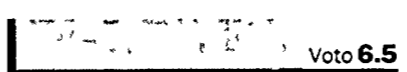
Detiene con Italia e Germania il record di vittorie mondiali 3. Ma è un momento di crisi per il calcio...

GRUPPO C



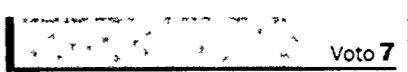
Sono i campioni del mondo in carica e inaugureranno a Chicago il mondiale americano...

GRUPPO D



Ha vinto due mondiali ed è considerato i piazzamenti dell'ultimo ventennio una delle nazionali più forti...

GRUPPO E



Amigo Sacchi ha sostituito Avezio Vicini allenatore allo scorso mondiale e la tattica di gioco è completamente cambiata...

GRUPPO F



Ha la storica fama di essere squadra pericolosa da affrontare per via del gioco utilitaristico ma moderno...

Voto 7

Il tecnico londinese Roy Hodgson è riuscito dopo 28 anni, a riportare gli elvetici ad un mondiale...

Voto 6

È lo Stato dell'ex-Urss calcisticamente più prolifico. L'attaccante Sergei Kirjakov...

Voto 5

Ha costruito la qualificazione peraltro inaspettata sui 4.000 metri di La Paz capitale a spese del più titolato Uruguav...

Voto 5.5

Alketas Panagoulas commissario tecnico nonché colonnello è riuscito nell'impresa di portare la nazionale greca...

Voto 6

L'allenatore Jack Charlton dichiarò nel '90 in Italia che il suo sogno era vincere un mondiale senza segnare un gol...

Voto 6

Chaouch Nabbet e El Hadaoui sono i giocatori di spicco. Tutti e tre giocano oltre frontiera e hanno buona esperienza internazionale...

Voto 7

Trionfale il percorso di qualificazione della compagine sudamericana è giunta prima nel suo girone...

Voto 6.5

È la nazionale africana più conosciuta grazie alle sue tre presenze ai mondiali...

Voto 6.5

È in America dopo una sofferta qualificazione gli spagnoli hanno eliminato i campioni di Europa della Danimarca...

Voto 6.5

Le Aquile verdi fanno leva su un collettivo prevalentemente composto da calciatori impegnati in squadre europee...

Voto 7

La sua qualificazione è stata una sorpresa. Molti avevano pronosticato l'inghiottitura al suo posto...

Voto 7

Per due volte in lista ma sempre battuto, gli arancioni presentano molte incognite...

Voto 5

È una delle nazionali con più giocatori che militano all'estero. Raduciu (Milan) Hagi e Sabau (Brescia) Petrescu (Genoa)...

Voto 6

Henrik Larsson, nero fantasista del Helsingborg, ma in prediletto d'andare in Olanda...

Voto 5

È arrivata in Usa a spese del Giappone. I con l'Arabia Saudita rappresenta il continente asiatico...

Voto 6

È una delle nazionali con più giocatori che militano all'estero. Raduciu (Milan) Hagi e Sabau (Brescia)...

Voto 6

Il nome più celebre è sicuramente quello del trentacinne Hugo Sanchez, ex centravanti del Real Madrid...

Voto 5

Quest'anno gli arabi in vista del mondiale hanno ingaggiato alla guida della squadra olandese...

BASKET

Buckler-Recoaro, il match che doveva regalare spettacolo ed emozioni si è trasformato in un lungo monologo dei campioni d'Italia trascinati da Moretti e Danilovic. Dall'altra parte non si è salvato nessuno: Tabak e soci hanno pasticciato sotto canestro nonostante l'assenza di Binelli

Scarpette rotte

A1/ Risultati 11* giornata: BUCKLER RECOARO 96, BENETTON VIOLA R 92, CLEAR KLEENEX 70, STEFANEL FILODORO 71, BAKER REYER 90, BIALETTI REGGIANA 111, GLAXO BURGHY 90, CASERTA SCAVOLINI 85

A2/ Risultati 11* giornata: OLIO MONINI ELECON 80, TEAMSYSYSTEM TELEMARKET 91, OLITALIA GOCCIA DI CARNIA 100, TONNO AURIGA FRANCO ROSSO 88, PAVIA FLOOR 79, TEOREMATOUR B SARDEGNA 88, CARISPARMIO CAGIVA 88, PULITALIA NAPOLI 101

A1/ Classifica: STEFANEL 22 12 11 1, BUCKLER 20 12 10 2, GLAXO 18 12 9 3, RECOARO 14 12 7 5, BENETTON 14 12 7 5, SCAVOLINI 14 12 7 5, KLEENEX 12 12 6 6, PFIZER 10 12 5 7, CLEAR 10 12 5 7, ONYX 10 12 5 7, BAKER 9 12 5 7, FILODORO 8 12 7 5, BIALETTI 8 12 4 8, BURGHY 8 12 4 8, REGGIANA 6 12 3 9, REYER 2 12 1 11

A2/ Classifica: CAGIVA 22 12 11 1, ELECON 20 12 10 2, OLIO MONINI 18 12 9 3, TEAMSYSYSTEM 18 12 9 3, TELEMARKET 14 12 7 5, FRANCO ROSSO 14 12 7 5, FLOOR 14 12 7 5, OLITALIA 12 12 6 6, T AURIGA 10 12 5 7, NAPOLI 10 12 5 7, PAVIA 8 12 4 8, PULITALIA 8 12 4 8, TEOREMAT 8 12 4 8, B SARDEGNA 6 12 3 9, CARISPF 6 12 3 9, G DI CARNIA 1 12 2 10

A1/ Prossimo Turno: Clear-Buckler Recoaro-Stefanel, Pfizer-Bialetti, Kleenex-Glaxo, Reggiana-Baker, Burghy-Benetton, Reyer-Onyx, Filodoro-ScaVOLINI

A2/ Prossimo Turno: Olio Monini-Pulitalia Teamsysystem-B di Sardegna Franco-roSSo-Italita, Telemarket-Tonno Auriga, Elecon-Pavia G di Carnia-Teorematour Napoli-Carisparmio Floor-Cagiva



Roberto Brunamonti capitano della Buckler

BUCKLER-RECOARO 96-87. BUCKLER. Coldebella 11, Danilovic 27, Morandotti 6, Brunamonti 10, Moretti 25, Carera 12, Savio 4, Brigo 1. Ne Porfiri, Giacchino. RECOARO: Djordjevic 26, Tabak 21, Ambrassa 7, Riva 14, Alberti 4, Portaluppi 3, Scoonchini 12, Meneghin, Pessina, Ne Rotasperi. ARBITRI: Zancanella di Este e Pascotto di Portogruaro. TIRI LIBERI: Buckler 30/34, Recoaro 14/17. RIMBALZI: Buckler 35 e Recoaro 24. SPETTATORI: 5.854, incasso 230 milioni.

BOLOGNA. Attenzione urgente è stata smarrita una squadra di basket. Indossa scarpette rosse e casacche del lo stesso colore... Luca Bottura... Bologna ha vinto perché ha saputo sacrificarsi... La partita non c'è stata e non è uno scherzo. Basta guardare i parziali dopo 3 minuti: la Buckler conduceva 9-2 dopo 7 ore 21.5 a 4 dal riposo...

25.8 Da lui avrebbe preso il voto definitivo... Nel secondo tempo cose da voyeur dei canestri... Si ricomincia mercoledì... Milano avrà Trieste... Bologna tornerà a Cantù dove ha già vinto giovedì scorso... Il presidente Cazzola ha svedito oltre...

Il Milan non convince e perde anche con la Gabeca guidata dal duo Di Toro-Posthuma. Lucchetta e compagni hanno preso sotto gamba il match. Tandé ancora in panchina

Sottovalutando si perde

A1/ Risultati 11* giornata: JOCKEY Schio TOSCANA Volley, FOSCHI Bologna, ALPITOUR Cuneo, MAXICONO Parma, DAYTONA Modena, PORTO Ravenna, MIA PROGETTO Mn, GABECA Montichiari, IGNIS Padova, LATTE Giglio Re, SIDIS Falconara, SISLEY Treviso

A2/ Risultati 13* giornata: LAZIO Volley, BIPPO, LES COPAINS Ferrara, GI ERRE Valdarno, ULIVETO Livorno, PALLAVOLO Catania, MOCA RICA Forlì, EL CAMPERO, COM CAVI Napoli, LUBE Macerata, OLIO VENTURI Spoleto, GIVIDI Milano, CARIFANO GIBAM Fano, ASPC Gioia del Colle, TNT TRACO, BANCA DI Sassari

GABECA-MILAN 3-1. GABECA. Graziotti, Fabbrini (5+19), Verderio De Giorgi, Da Roit (7+25), Zoodmsa (12+16), Di Toro (17+18), Posthuma (1+10), Bussolanti, Ne Molteni. MILAN. Vicini, Margutti (8+14), Vergnaghi (7+14), Montagnani, Pezzullo, Stork (2+4), Lucchetta (3+17), Zorzi (8+29), Tandé, Galli (3+20), Ne Cipollari e Zlatanov. ARBITRI: Bertoni e Morselli di Modena. NOTE: durata set 22 38 31 32, battuto sbagliato Gabeca 17, Milan 26, spettatori 4.500 per un incasso di 28.195.000.

Il Milan non convince e perde anche con la Gabeca guidata dal duo Di Toro-Posthuma. Lucchetta e compagni hanno preso sotto gamba il match. Tandé ancora in panchina... NOSTRO SERVIZIO... MONICHIARI. È spunta fuori la Gabeca che non ti aspetti quella in grado di mandare ko il Milan di Lucchetta Zorzi e compagni...



Giulio Di Toro opposto della Gabeca. Ecopiant Montichiari

Il Milan non convince e perde anche con la Gabeca guidata dal duo Di Toro-Posthuma. Lucchetta e compagni hanno preso sotto gamba il match. Tandé ancora in panchina

Sottovalutando si perde

A1/ Risultati 11* giornata: JOCKEY Schio TOSCANA Volley, FOSCHI Bologna, ALPITOUR Cuneo, MAXICONO Parma, DAYTONA Modena, PORTO Ravenna, MIA PROGETTO Mn, GABECA Montichiari, IGNIS Padova, LATTE Giglio Re, SIDIS Falconara, SISLEY Treviso

A1/ Classifica: SISLEY 20 12 10 2, DAYTONA 20 12 10 2, MAXICONO 20 12 10 2, PORTO 18 12 9 3, MILAN 16 12 8 4, IGNIS 16 12 8 4, GABECA 14 12 7 5, ALPITOUR 12 12 6 6, JOCKEY 10 12 5 7, LATTE GIGLIO 8 12 4 8, SIDIS 6 12 3 9, MIA 6 12 3 9, FOCHI 2 12 1 11, TOSCANA 0 12 0 12

A1/ Prossimo Turno: Toscana-Maxicono Sisley-Jockey Milan-Ignis Latte Giglio-Porto Alpitour-Gabeca Daytona Modena-Sidis Falconara Mia Progetto-Foschi

IL PUNTO

Pronostici addio? Meglio così

In questa fase del campionato è meglio non azzardare a fare pronostici... In questa fase del campionato è meglio non azzardare a fare pronostici... In questa fase del campionato è meglio non azzardare a fare pronostici...

IL PUNTO

Pronostici addio? Meglio così

In questa fase del campionato è meglio non azzardare a fare pronostici... In questa fase del campionato è meglio non azzardare a fare pronostici... In questa fase del campionato è meglio non azzardare a fare pronostici...

IL PUNTO

Pronostici addio? Meglio così

In questa fase del campionato è meglio non azzardare a fare pronostici... In questa fase del campionato è meglio non azzardare a fare pronostici... In questa fase del campionato è meglio non azzardare a fare pronostici...

Unrae: decisivo il post-vendita Dal '93 vince il cliente

MILANO. Il 1993 è stato un anno negativo, ma anche un anno che ha profondamente modificato gli stili di vita del cliente italiano, più razionale nelle scelte e nell'acquisto. Una prima conseguenza è il ribaltamento del rapporto fra mercato della domanda e mercato dell'offerta...



Esperimento in grande stile a La Rochelle, presto esteso a 25 comuni francesi. In Italia il caso Livorno

La città a propulsione elettrica

La città vivibile a quattro ruote è una città «elettrica». Parte fra pochi giorni a La Rochelle, in Francia, una grande esperienza che coinvolge Comune, Gruppo Psa, azienda elettrica statale e utenti privati...



veicoli elettrici urbani, nel '76 nasce il servizio di noleggio biciclette, nell'82 il primo taxi collettivo di tipo elettrico...

formata da 20 batterie al nichel-cadmio per un totale di 120 volt, 20 kW di potenza e un'autonomia, nell'urbano, di circa 70 chilometri; aree di sosta attrezzate con colonnine di ricarica rapida (1 minuto corrisponde a 2 km di autonomia) o «normale» (8 ore per il «pieno»)...

Altri seguono l'esempio di Gruppo Fiat e Autogerma. Rapporti più chiari tra venditore e acquirente. Da Volvo Italia un contratto esemplare

La strada della «trasparenza»

MILANO. L'esempio del Gruppo Fiat e di Autogerma (distributore in Italia dei modelli del Gruppo Volkswagen) fa proseliti. Dopo «Patto chiaro» di Fiat, Alfa e Lancia, e «Cliente protetto» di Audi e Volkswagen...

Il «legale» di contratto è quello messo a punto da Volvo Italia e adottato da tutta la rete a partire dal 1° gennaio. In esso vengono recepite le direttive Cee in vigore da gennaio 1995 e tutte le norme della legge italiana...

IL LEGALE FRANCO ASSANTE

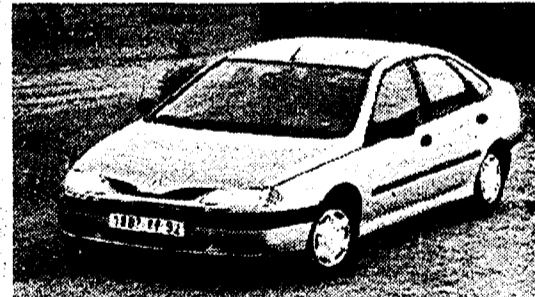
Sessanta giorni non più controversi

La Corte di Cassazione si è pronunciata a Sezioni Unite al fine di dirimere una controversia riguardante la legge RC Auto, sulla quale vi erano difficoltà interpretative e disparità di giudizio...

Arriva in marzo la Laguna bella berlina tutta da vivere

MILANO. È un'auto da vivere, di «importanza strategica per la Renault». Così Thierry Dombrevil, numero uno di Renault Italia, definisce la Laguna, il nuovo modello di berlina cinque porte (4515 mm di lunghezza) che sul nostro mercato sostituirà la R21 da marzo...

una linea a cuneo peraltro molto «personale» e accattivante - sono la «qualità durevole nel tempo; l'omogeneità globale intesa come sintesi, ma non compromesso, di linea, comfort, finiture, interni, motori e prestazioni; il silenzio»...



La Laguna, berlina 5 porte, è lunga 4515 mm

di serie. Tutto ciò, comunque, fa sì che la Laguna superi brillantemente le prove di crash a 56 km/h contro una barriera inclinata di 30 gradi quando la normativa Cee si accontenta di 48 km/h contro barriera verticale...

È in vendita la nuova versione «top» della «media» di casa Lancia Grinta e sicurezza da Delta HF

Grinta, sicurezza, ecologia. Sono tutte doti innate della Delta HF, versione di punta della nuova gamma Delta, che da questo mese è in vendita in Italia a un prezzo chiavi in mano di lire 36.085.180 nell'allestimento base e lire 38.197.430 nella finitura LS...

livello non si pensi però che bisogna essere un pilota di Formula 1 per mettersi al volante della Delta HF. Assetto e tenuta di strada sono infatti strepitosi. E inoltre i tecnici Lancia hanno provveduto a rendere la guida piacevole e più che sicura dotando questa versione di un potente impianto frenante serboassistito a quattro dischi...

La Cinquecento «giovane» ha vernici brillanti

A due anni dalla commercializzazione la Fiat Cinquecento rinnova «la pelle» per andare incontro ai nuovi gusti dell'utenza e in particolare di quella giovanile. Ai giovani sono infatti dedicate espressamente le nuove colorazioni della carrozzeria: rosso Sporting, blu Line, giallo Primula e verde Flago metallizzato...



La Cinquecento adotta una «linea giovane», caratterizzata da quattro nuovi colori di carrozzeria in cui spicca il verde Flago

Gli italiani la preferiscono verde

QUATTORDICI. Con la Fiat Punto che si è già piazzata al primo posto nella classifica delle auto più vendute in Italia, con 20.627 unità immatricolate dal 6 al 30 novembre, non poteva mancare una tavola rotonda sull'influenza che il colore ha nell'acquisto di una automobile. La discussione l'ha organizzata a Quattordio, proprio in uno degli stabilimenti della multinazionale americana che «colora» il 45 per cento delle auto europee e la totalità di quelle costruite dalla Fiat, la PPG Industries...

duzione delle nuove tecnologie di verniciatura all'acqua (che a fine '94 saranno sostituite dalle ancor meno inquinanti vernici trasparenti in polvere) si è grandemente ridotto l'impatto ambientale prodotto dalle operazioni di verniciatura effettuate con solventi; che il verde è il colore in ascesa nelle preferenze degli automobilisti...

dove «i verdi» hanno raggiunto la percentuale dell'8 per cento a scapito soprattutto, come in Italia, dei colori nero, grigio e argento. «Segno che la gente ha bisogno di verde, di quel colore che in natura è sempre più raro e si potrebbe concludere lasciando della fisica psicologica. Ma come spiegare il fatto che in un momento di crisi economica gli automobilisti europei abbandonano i colori pastello (scesi dal 56 al 53 per cento) per i più cari metallizzati e metallizzati?»

Lancia Y10 riguarda 1 milione di unità prodotte

Considerata «l'ammiraglia delle piccole», la Lancia Y10 ha toccato a fine novembre un traguardo ragguardevole: 1 milione di unità prodotte (nella foto i testeggiamenti) e vendute circa 300.000 in Italia e le restanti duecentomila all'estero...

E Bmw Serie 5 la imita: quota 1 milione a Dingolfing

Dalle linee produttive dello stabilimento di Dingolfing della Bmw è uscita la millionesima vettura della Serie 5. È un importante traguardo - afferma una nota della Casa - che testimonia del crescente successo della serie intermedia, prodotta in 18 differenti versioni spinte da propulsori a 4, 6 e 8 cilindri benzina o turbodiesel...

Skoda Favorit e Forman nella speciale versione «Black Line»

Skoda ha ormai saldamente imboccato la strada del rinnovamento e con esso quella delle «serie speciali» a tiratura limitata (200 unità), ma a prezzo sempre contenuto. È così che quest'anno sul nostro mercato le Favorit e Forman «Black Line» (rispettivamente a lire 13.990.000 e 15.390.000 chiavi in mano, Arit esclusa) riconoscibili dalla carrozzeria in colore nero e dai cerchi in lega...

In commercio le nuove Passat Golf Cabrio e Golf Variant

Passat offre di serie anche il doppio airbag, nonché dalla versione GL Europe anche l'Abs e quattro alzacristalli elettrici. I prezzi delle berlina vanno da 28.416.820 lire della 1.8 Cl a 42.920.920 lire della sportiva 2.0 GT 16V; per le Variant si va da 30.771.020 a 44.908.220 lire. La Golf Cabrio (motori benzina di 1.8 litri 75 e 90 cv e 2.0 litri di 115 cv) parte da 29.943.970 lire; la Golf Variant va da 22.946.770 (1.4 Cl per neopatentati) a 31.366.020 (2000 GT).

Volvo arriva in febbraio la nuova 850 T5 turbo due litri

Volvo Italia ha annunciato per febbraio '94 l'arrivo sul nostro mercato di una nuova versione della 850 berlina e station wagon. La berlina 850 T5 con motore 2 litri turbocompresso direttamente derivato dai 5 cilindri 20 valvole di 2319 cc e 225 cv in commercio da settembre. Il nuovo 2 litri, nonostante la riduzione della cilindrata, assicura prestazioni eccellenti: 0-100 km/h a quelle della sorella maggiore: 210 cv di potenza, 33 km di coppia disponibili da 2200 a 4900 giri; 230 km l'ora e 7,7 il tempo per raggiungere i 100 km da fermo.

TRE DOMANDE

Tre domande a Rinaldo Gianola, giornalista economico, inviato di «Repubblica»...

Tra i libri che hai letto nel corso dell'anno, quali sono quelli che ti hanno interessato di più?

La via per l'Oxiana (Adelphi) di Robert Byron: non è solo un libro di viaggio, è soprattutto la narrazione di un uomo alla ricerca della sua identità...

Il tuo libro «Senza fabbrica», uscito a giugno, documenta sulla crisi e la trasformazione della nostra industria: mi auguro abbia molti lettori...

Già nell'introduzione prevedeva quanto poi si è verificato, cioè il grosso confronto (tuttora in corso) sul problema della riduzione dell'orario di lavoro...

Stai pensando a un altro libro? Sì, uscirà entro il 1994 e sarà sul sistema finanziario e bancario italiano...

PASOLINI POETA - L'opera completa raccolta in due volumi con prefazione di Giovanni Giudici...

Rime sataniche

Improvviso il mille novecento / cinquanta due passa sull'Italia: / solo il popolo ne ha un sentimento / vero: mai tolto al tempo...

«L'esperienza poetica», rivista che Vittorio Bodini dirigeva a Lecce, mi invitò a recensire i tre titoli...

La novità più rilevante che emerge dal corpus poetico pasoliniano, qui per la prima volta riunito nella sua interezza...

Pasolini è il poeta che dà «scandal», che vuole «dare scandalo», perché senza «scandal» non si dà poesia...

GIOVANNI GIUDICI

Anticipo ai lettori la prima parte della prefazione che Giovanni Giudici ha scritto per «Bestemmia»...



Pier Paolo Pasolini. In alto Pasolini (a sinistra) con Leonetti, Rovelli e Volponi

Infatti «scandal» è parola evangelica, parola (in particolare) e condizione paolina: di quel Paolo che è per lui costante e quasi dialettico interlocutore dal principio alla fine...

mente o per affinità elettiva, una volta diventato, lui lettore, padrone e arbitro nell'uso del testo. Ma esiste, è esistita una «vita privata» di Pasolini?...

Jo i soj un biel fi / i plans dut il di / ti prej, Jesus me, / no fami mur

Verà poi l'universo, tormentato e allegramente «altro», delle borgate romane, contrappunto socialmente ad un'infrastruttura di legami e frequentazioni culturali prestigiose...

BUCALLETTERE

Sud, volontari alla riscossa

All'appello di Enrico Deaglio, autore di Raccolto rosso, che da queste pagine lanciava l'idea di una «missione Sicilia»...

Caro Deaglio, la tua proposta (inserita «Libri» sull'Unità del 6 dicembre) di andare (o tornare) in Sicilia è certamente cosa da non lasciare cadere nel vuoto...

Ed è questo il terzo fronte (dopo quello giudiziario e della pubblica sicurezza) sul quale il volontariato e il gruppo siciliano di lavoro sociale combattono la mafia...

Una seconda idea. I gruppi, il volontariato che già esistono nel sud hanno bisogno di aiuto e di sostegno, di solidarietà e di uscire dall'isolamento...

I REBÙSI DI D'AVEC

angloscia: angoscia di dover imparare l'inglese; aghost: agosto passato in Inghilterra senza incontrare fantasmi; lumbard: leghista con attributi doc;

slowacka: ballo lento di vacca slovacca; yardino: minigiardino di una yard (91 cm circa)



Sue Lyon protagonista del film «Lolita» di Stanley Kubrick

INCROCI

FRANCO RELLA

All'ombra della Lolita in fiore

Ho letto per la prima volta Lolita molti anni fa. La sua memoria è poi riaffiorata quando ho letto nel Fedro di Platone la descrizione del furore erotico...

La prigioniera Humbert sposa la madre per stare vicino a Lolita, e la madre vuole allontanare Lolita da entrambi...

Ma non c'è più gioia: volgarità e indifferenza dominano Lolita, senza che l'amore di Humbert ne venga toccato...

Lolita non c'è, non era come lui l'aveva veduta accettato dal furore sessuale. «Dietro gli atroci cliché» che la caratterizzavano c'era in lei un giardino e un crepuscolo...

Lolita non c'è, non era come lui l'aveva veduta accettato dal furore sessuale. «Dietro gli atroci cliché» che la caratterizzavano c'era in lei un giardino e un crepuscolo...



table dover interpretare anche la vocazione cinematografica (più appropriato sarebbe dire, con lui, audiovisiva)...

Ma, volentieri qui limitare a una riflessione sul operare in versi, si dovrà ricordare che non v'è poesia degna del nome non recipibile, in definitiva...

Secondo alcuni, la fortuna di Montale sarebbe stata in parte nel trovarsi a essere il «poeta» dell'esistenzialismo nell'epoca della sua maggior voga...

citadina con una scuola. Humbert non può più controllare completamente Lolita.

Lolita scomparsa, ovvero la fugitiva. Humbert cerca Lolita nella decifrazione dei segni e delle tracce che la coppia in fuga lascia dietro di sé.

Vladimir Nabokov «Lolita», Adelphi, pagg. 395, lire 35.000

GENOVA. Feltrinellona
Il piacere e la scommessa

L a libreria Feltrinelli di via Venti. Quando l'hanno aperta, un paio di anni fa, i genovesi davano fuori di matto e si spintonavano davanti alle vetrine per dare almeno un'occhiata a tutto quel ben di dio di impresa prima che soccombesse alla sua insensatezza.



Ernesto Che Guevara

non succede mai quello che dovrebbe e viceversa. E la faccenda dei libri non è cosa da poco. Perché le altre librerie non hanno chiuso, come tutti si aspettavano che succedesse visto che la Feltrinelli rimaneva aperta.

Ecco, la Feltrinellona (perché in Genova c'è ancora la vecchia piccola Feltrinelli di Annunziata, ora specializzata in internazionale e università) è la libreria di una città che non c'è, non prevista, non pensata.

I LORO CONSIGLI

Riprendiamo e completiamo i consigli di Barbara, direttrice della Feltrinelli. Riprendiamo così: Vladimir Nabokov, Lolita, Adelphi, lire 35.000; Carlo Emilio Gadda, Per favore mi lasci nell'ombra, Adelphi, lire 22.000; Constantin Noika, Sei malattie dello spirito contemporaneo, il Mulino, lire 20.000; Latinoamericana, diario di viaggio di Che Guevara e di Alberto Granado, Feltrinelli, lire 20.000 (il Che lungo le strade del Sudamerica con l'amico Granado e bordo di una motocicletta Indian, con tante foto); Marguerite Yourcenar, Memoria di Adriano, Einaudi, lire 24.000; Franco Biscutti, La poesia salva la vita, Mondadori, lire 32.000 (ben spese sempre che l'autore mantenga le promesse); Marcel Proust, Alla ricerca del tempo perduto, quarto volume nei Meridiani Mondadori, lire 65.000. E poi ancora la biografia di Borodin, il grande musicista, raccontata da Nina Berberova, la scrittrice russa da poco scomparsa (edita da Passigli). Oppure La stoffa del diavolo, ovvero la storia della stoffa a righe, dal galeotto al gessato parlamentare, pubblicata dal Melangolo.

Acquisti di fine anno per riepilogare un anno difficile ma ricco di belle sorprese. Abbiamo chiesto ai collaboratori dell'inserito Libri un consiglio di lettura: ecco il risultato

Fate il nostro gioco

Tra i consigli degli altri, i libri delle librerie italiane, da Nord a Sud, che abbiamo visitato, anche i nostri consigli di lettura. Li abbiamo chiesti ad alcuni tra i collaboratori dell'inserito Libri. Con una indicazione precisa: segnalate un libro apparso nel '93, una novità, non cercate scampo tra i classici. Ecco il risultato:

uomini illustri, Giuseppe Pontiggia, Mondadori
Giullo Ferroni, Il cardillo adolorato, Anna Maria Ortese, Adelphi
Marco Fini, Hotel Meina, La prima strage di ebrei in Italia, Marco Nozza, Mondadori
Goffredo Fofi, Il paziente inglese, Michael Ondaatje, Garzanti
Giuseppe Gallo, Racconto del Novecento letterario in Italia, Giuseppe Petronio, Laterza

Stefano Manferlotti, Lo schiavo del manoscritto, Amittav Ghosh
Giullo Marcon, L'esplosione delle nazioni, Nicole Janigro, Feltrinelli
Aurelio Minonne, Gli angeli ribelli, Robertson Davies, Guanda
Maria Nadotti, Le battaglie nel deserto, José Emilio Pacheco, Giunti
Marino Niola, I frutti puri impazziscono, James Clifford, Bollati Boringhieri
Sandro Onofri, La gente, Vincenzo Cerami, Einaudi
Cosimo Ortesta, Quanto spera di campare Giovanni, Giovanni Giudici, Garzanti
Diego Perugini, Leonard Cohen, canzoni da una stanza, Tutti i testi, a cura di Massimo Cotto, Arcana

PALERMO. '68 e Flaccovio
Come andare in farmacia

I o so che nel 1970, quando il fervore del movimento studentesco indiziava una nuova ondata di lettori verso penfrie alternative, un gruppo di intellettuali "politicizzati", anarchici ed extraparlamentari, si riuniva nella libreria-editrice Flaccovio di Palermo. Questo gruppo stampava "Fasis", una rivista di sperimentazione letteraria che ha rappresentato uno dei momenti cruciali dell'inquietudine creativa di questa città.



Leonardo Sciascia

ta, non ha etichette, soprattutto non è il suo pubblico, nel senso che l'intera popolazione di lettori, al di là delle proprie predilezioni, la considera un luogo di sosta obbligata.

Alcuni degli intellettuali-amici che parteciparono alla sua fondazione ricordano che «di sera, quando c'era una mostra in corso, montavamo i pannelli attaccandoli alle scaffalature e alle vetrine, e la libreria stava aperta fino all'una di notte. Poi smontavamo i pannelli e i indomani ritornava libreria».

I LORO CONSIGLI

Cominciamo dai titoli più venduti: Vassalli, Il cigno, Einaudi, lire 24.000. Bufalino, Cento scie, La Nuova Italia, lire 25.000; Latinoamericana, diario di viaggio di Granado e Che Guevara, Feltrinelli, lire 20.000; De Crescenzo, Scroate, Mondadori, lire 15.000; Butera, Esposi a mezzogiorno, Flaccovio, lire 26.000; Montanelli, L'Italia degli anni di lungo, Rizzoli, lire 32.000; Follet, Una fortuna pericolosa, Mondadori, lire 32.000; Bevilacqua, Un cuore magico, Mondadori, lire 29.000; Foresta, L'isola del tesoro, Tangentopoli in Sicilia, Arbor, lire 20.000; Covatta, Pancreas, Longanesi, lire 22.000.



NAPOLI. Guida controcorrente e incontra la scuola
Crescere anche al Sud

S emila visitatori in due giorni. La libreria Guida, a Port'Alba, è stata ristrutturata completamente e la kermesse che ha inaugurato il nuovo corso ha visto la partecipazione di migliaia di persone. L'affluenza da record non ha spaventato Mario Guida, il titolare di questa impresa, perché questa libreria è «nel cuore culturale di Napoli». Da sempre da Guida sono andati squadrati intellettuali, docenti universitari, semplici cittadini alla ricerca della novità, di libri, ma anche di discussioni, contatti, confronti.

gliano avere un contatto con chi scrive. Non gli basta, più, vederlo, conoscerlo. Vogliono entrare nella fabbrica del volume, vogliono essere spiegati, rivolti, processi. Vogliono diventare protagonisti, per un attimo, del libro che hanno letto o stanno per leggere», sostiene Guida ed i successi avuti dagli incontri, gli danno ragione.

I LORO CONSIGLI

Dieci libri da acquistare per Natale, dieci «strenne da regalare». La richiesta fa sorridere Mario Guida e gli provoca un po' di imbarazzo considerato che sono tanti e tanti i titoli da poter consigliare. Poi decide di dare i suoi top ten delle due categorie.

giulia di persone che sono venute per l'inaugurazione ci hanno ripagato degli sforzi», risponde Guida.

Di cosa leggono i napoletani? Di tutto, dal libro di Azarà, alla filosofia, da quella leggera di De Crescenzo, a quella impegnata. Romanzi, saggi, satira. «I bassi indici di lettura - prosegue il libraio - sono anche provocati dalla scarsa educazione alla lettura che

